

dentro di te e tu intorno
raccogli di me
ed io t'affido
certi d'ognuno
principio a principio
prima del tempo
ad iniziar di nuovo

sabato 4 marzo 2000
13 e 34

una donna
chi è una donna
un uomo
chi è un uomo

sabato 4 marzo 2000
16 e 46

sorgenza dentro invadeva sconosciuta
rumori padroni ed io perdente
la madre del mio amico
la prima volta
lui incontrava dentro di sé quanto io incontro
dentro di sé
e lei incontrava
io l'inventai
il nome donna le diedi

sabato 4 marzo 2000
17 e 10

io inventai lei
lei inventò lui
e perdemmo d'essere coetanei

sabato 4 marzo 2000
17 e 11

solo da allora
da quando inventai d'essere incontrato
e capire di cosa fosse il mio interno
e non lessi più
attendendo

sabato 4 marzo 2000
17 e 16

sotto il segreto degli accadimenti che dentro
inventai d'essere solo

sabato 4 marzo 2000
17 e 24

segretamente complici
ci nascondemmo insieme
finché ci separarono
mi ritrovai disperso
portai con me il segreto e la colpa
adolescenza

sabato 4 marzo 2000
17 e 34

poi incontrando lei ci nascondemmo ancora
e riprendemmo adolescenza

sabato 4 marzo 2000
17 e 38

era il tempo dei risvegli
e del presente fino al tramonto
rosso e rosato
celo cristallo
a piedi nudi e la terra

sabato 4 marzo 2000
18 e 07

ed iniziai a cercare fuori rincorso da quanto mi stava
avvenendo dentro
finalmente mi raggiunse
roccia sorgiva divenni
e capii sorgenza

domenica 5 marzo 2000
11 e 00

storie totali e storie totali
diversi fiori per lo stesso stelo
unico ritratto
diverso per ognuno d'essi

domenica 5 marzo 2000
11 e 56

e rimango
a quanto dentro si staglia
angusti selciati mi rende la mente
metri su metri
ma è altro che manca
quartieri e quartieri ch'adesso
d'universo all'immenso è scomparsa l'intesa
con lei m'accompagno ma è falso
rumori di guerra e non vedo arroganti
tornare in miniera
scavare e scavare
è al centro di tutto il passaggio

domenica 5 marzo 2000
14 e 02

ed io che m'attendevo d'essere tra noi coetanei
ora ch'hai letto finalmente
d'emozioni son dentro di me come te dentro di te
mi dici
m'attendevo un uomo
l'attendevo intorno a me
capace di capirmi
non d'esser anche lui capito
son sola

domenica 5 marzo 2000
19 e 14

corrispondere all'idea che tu del tuo uomo
sarebbe il dissolvimento dei miei sentire dentro

domenica 5 marzo 2000
19 e 18

la madre del mio amico
il padre del mio amico
disporsi al femminile
disporsi al maschile
preferisco l'essere solo dentro il mio spazio
nella mia pelle

domenica 5 marzo 2000
19 e 20

quell'uomo che tu cerchi è un robot intorno ad un
 ingenuo bambino
 accarezzandolo
 s'accontenta d'esser destro robot tra gl'altri
 domenica 5 marzo 2000
 19 e 43

quell'uomo che la tua parte donna ha in serbo e cerca
 colui che dentro s'accuccia quando l'accarezzi
 che forte ti stringe quando dentro di te di sé si offre
 che d'automa sa immolare l'anima nell'incontrar dettati
 intorno
 domenica 5 marzo 2000
 20 e 52

quanto dorme nella mia mente
 quanto ho intorno che risveglia
 e quanto dentro avverto
 presente nel quale scorro dentro
 lunedì 6 marzo 2000
 8 e 31

e rido passando la scena
 scopro quanto con essa oscuravo
 verità sottostante assai più bella
 e rido dei temuti assalti a ciò che ho difeso e che ho
 patito
 lunedì 6 marzo 2000
 14 e 48

da qui emergente quanto da sempre essenza e nostalgia
 solitudine immensa aspettando di riprendere ad immenso
 lunedì 6 marzo 2000
 16 e 13
 montecompatri
 ed oltre

musica e musica d'oltre
 immenso sfiorato e sfiorato
 profumo di sempre
 e torno
 e poi torno
 finché non dovrò più ripartire
 lunedì 6 marzo 2000
 20 e 01

quanto sarai capace di mantenere aperto l'angusto passo
 che attraverso il tuo tempo pone a sapienza immenso
 ed universo
 cadere e ricadere con te mi son trovato
 ora non so
 ma non vorrei più
 lunedì 6 marzo 2000
 21 e 01

una via e l'altra
 e l'altra ancora
 ed ogni volta cieca da te l'ho ritrovata
 lunedì 6 marzo 2000
 21 e 04

éhi
 l'ho con te
 si proprio con te
 chi è che guida nella tua pelle
 lunedì 6 marzo 2000
 21 e 26

ho sempre temuto il vuoto d'essere incontro a quelle pelli
 ove alla guida non v'è che dall'immenso
 non avrei modo di trovare fraternità che anch'io
 dall'immenso
 lunedì 6 marzo 2000
 21 e 40

argomenti che d'intorno echeggiano a chiudere contorno
 prestare spazio e colmarmi recinto d'essi
 non me oltre per quei costrutti
 ambienti e ambienti prendono posto a chiedermi regista
 tra registi di me
 martedì 7 marzo 2000
 15 e 38

scene che avverto intorno nella mia pelle
 sfiorando invadono a circoscritto me
 angusto ampio infinito
 di volta in volta recinto
 da oblio del resto
 martedì 7 marzo 2000
 15 e 50

ed incontrare ognuno
 emergo presente in quanto ad ognuno d'ambiente dalla
 mia mente
 impotente resto
 sentimento d'odio o d'amore ad alimentar proponimento
 martedì 7 marzo 2000
 16 e 00

spirale piatta e livello
 come ragno alla tela resto centrato
 solo di ciò d'alimento mi tocca
 io non voglio e rompo l'incastro
 martedì 7 marzo 2000
 16 e 07

quanto di questo luogo e la galassia
 altro luogo ed altra galassia
 dentro a divenir dimensione e me
 soffro e gioisco di quanto l'orizzonte circoscrive e
 promette
 martedì 7 marzo 2000
 16 e 15

lavare i piatti a spazio
 nella mia pelle al posto di me
 non altro al poi
 scompare anch'esso
 buio
 immerso contatto
 martedì 7 marzo 2000
 16 e 22

a chi rivolgo parola
se prima che te
è la tua storia che risponde
nostalgia di te
prima della tua storia

martedì 7 marzo 2000
17 e 10

è dal di là del muro che ascolto attutita la voce che dal
tuo dentro proviene
i miei occhi e la mia pelle privi degl'occhi e della pelle
stacco incomprensibile
lasciano a me presenza librata

martedì 7 marzo 2000
18 e 25
villa sora



e mi ritrovo nella mia pelle
come ad allora quando sgomento
nessuno più dell'intorno a legger spazio che a me qui
dentro
non lo conosco
ed ancora sconosciuto s'accende di scene e d'ambienti
soggetto impotente in essi m'arrangio
cerco d'illuminar riflesso a dentro peregrinando storie
propizie ed oltre

martedì 7 marzo 2000
23 e 10

sono qui dentro e tutto m'è intorno
all'interno della pelle quanto non conosco
vive e si sviluppa
senza tener conto di me che l'abito

martedì 7 marzo 2000
23 e 46

una storia iniziata tanto tempo fa e son sempre qui dentro
mai fuori della pelle
non ho mai trovato varco
son qui
e avverto membra ed ossa
ma non conosco come

martedì 7 marzo 2000
23 e 51

me qui dentro la mia pelle
te là dentro la tua pelle
quanto vorrei che ci venissimo a trovare

martedì 7 marzo 2000
23 e 54

panorama che all'interno di questa pelle
nel volume delle mie membra
m'appare a intorno
realtà disposta perché me possa disporre
mi furono incontro all'inizio
essi dissero e dissero
affidai loro conoscenza
finché nessuno più venne

mercoledì 8 marzo 2000
12 e 37

quanto nel mio tempo ho avvertito dei due mondi
e sono due i mondi
l'uno immerso nell'altro
e me immerso nell'immerso

mercoledì 8 marzo 2000
15 e 58

solo
all'interno della pelle
mi ritrovo ambiente
come ad allora
quando m'accorsi immerso e basta

mercoledì 8 marzo 2000
17 e 27

questa notte ho scritto poesie di me dentro la pelle
e ho pianto
piangevo e basta
tu accanto dormivi

mercoledì 8 marzo 2000
17 e 46

ed io che presi d'adeguare te alla mia idea di te
e non d'adeguare la mia idea a te

mercoledì 8 marzo 2000
22 e 00

intorno a me l'idea
e intorno all'idea la pelle

mercoledì 8 marzo 2000
22 e 08

tra quanto ologramma dentro
e quanto intorno concreto
a coincidere intendo
tirato di qua e di là
tra realtà ed immaginazione

mercoledì 8 marzo 2000
22 e 11

avverto
dentro la pelle intorno a me
e guardo a cercar segno sui visi

mercoledì 8 marzo 2000
22 e 24

ad occhi chiusi osservo il mio mondo
ne scopro due
uno dentro ed uno fuori la mia pelle

giovedì 9 marzo 2000
11 e 00

quanto dentro e quanto fuori la mia pelle
me e tutto
infinita disgiunzione che ancora non capisco
e confondo

giovedì 9 marzo 2000
11 e 06

cosa cercavamo insieme a quel tempo
quanto ancora adesso certamente
strati e strati d'idee ho trapassato
riflessi al posto del buio
quel faro che d'ansie e d'angosce era oscurato
ora d'eco mi giunge
senza tempeste oramai navigo tranquillo
tu non reggesti e tornasti alla sponda
oggi ti rivedo qui ed è lo stesso luogo
quanto diverse se' state le strade

giovedì 9 marzo 2000
11 e 27

quando agli incontri i tuoi occhi lucenti
trenta anni fa ed ora t'incontro
quanto diverso ai tuoi occhi ora è l'intento

giovedì 9 marzo 2000
12 e 28

sorgenti dentro di te e d'esse la voce mi porgi
quanto di ciò che sorgenza a me diviene sorgenza
né scia né proietto emerge e sto senza senso
te

e perché te se solo il ricordo di quanto credo ch'avvenne
giovedì 9 marzo 2000
19 e 11

quanto non so di quel che m'avviene intorno
piccolissima parte tra uomo e uomo
praterie infinite e stretti calpestii
attratto dall'interno m'invade amore
poi alle parole
più nulla
cos'è che manca

giovedì 9 marzo 2000
19 e 14

ora è tutto che manca
certamente intorno
non lo raggiungo
comunque dentro la pelle ognuno
ma è solo pelle che vedo
ed è il resto che manca

giovedì 9 marzo 2000
19 e 17

l'attesa di quanto nella mia pelle e nella tua pelle
comunicare
ma tutto s'infrange e non comprendo
vorrei battessi segno a segno alle mura della tua cella
giovedì 9 marzo 2000
19 e 23

eppure esisti quanto esisto me
qui dentro la mia pelle
infinita nostalgia d'essere
dammi quel segno ch'io possa renderti segno
giovedì 9 marzo 2000
19 e 28

segno a segno m'attendo
qui dentro la mia pelle
resto isolato
e fredde superfici d'abiti vestite
in movenze dalla mia parte
m'illudono

giovedì 9 marzo 2000
19 e 38

fin qui copioni e copioni han supplito a cecità che
l'anima patisce
tanti specchi
verificar d'essere
almeno tra muti

giovedì 9 marzo 2000
19 e 45

ognuno che incontro
m'accorgo
qualcuno là dentro
ma muti
passiamo oltre uno dell'altro

giovedì 9 marzo 2000
19 e 47

e son rimasto lì
a quell'idea
verso di me credendo
ancora quanto a quel tempo memoria è
e suggerisce attesa

giovedì 9 marzo 2000
22 e 07
frascati

andri

son qui e mi ritrovo dentro la pelle
dovrei guidare passi verso l'altrove
a coniugar idee e idee vorrei fino all'immenso
ma chi con cui io non conosco
restare qui
solitario ancora
all'impresa m'accingo
piango
e sono qui

giovedì 9 marzo 2000
22 e 39

e lei che vive allo scoperto
lei guarda lui soffrendosi del quanto dispone
falle di qua e di là avverte intorno
sola dentro si scopre
tu avresti dovuto aver bisogno di me
e ti curi d'altro

venerdì 10 marzo 2000
7 e 34

sei tu
figura femminile
finalmente d'essere anche uomo dentro ti scopri
di qua e di là
ti specchi
e non sai più il luogo di te

venerdì 10 marzo 2000
8 e 46

i tuoi sogni fanciulli
bambina e lui intorno
poi l'uomo che in te s'è mosso
non più donna soltanto sotto la pelle
ma uomo emerge
distruggerai famiglia che solamente donna t'intende

venerdì 10 marzo 2000
8 e 54

ma che vuoi da me
t'ho sempre inteso uomo e t'ho lasciato donna
che vuoi da me
quanto volevi hai
ed ora d'insufficienza pesi e pesi chi ti sta intorno
che vuoi da me
i tuoi contrasti dentro
con te posso affrontarli
ma getta quelle vernici che su di me spalmi volta per
volta

venerdì 10 marzo 2000
9 e 00

*l'acqua co'le 'recchie t'ho portato
me fai sape' che v'oi da me*

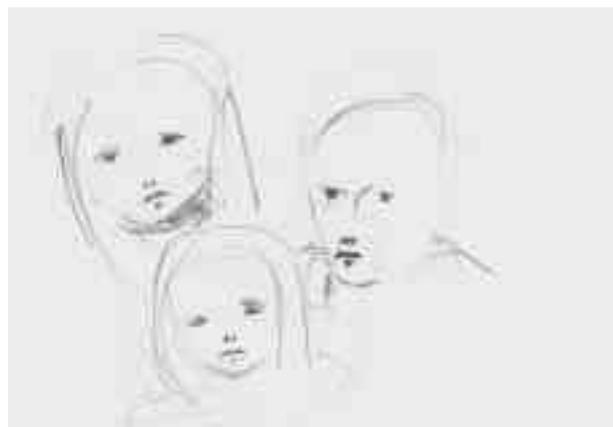
venerdì 10 marzo 2000
9 e 35

me dentro la pelle
spazio e confine ed al di là senz'anima
ed incontrando te nella tua pelle
anima intendo
ravvicinare me a te che voglio
gli abiti strappo
e non capisco perché non sia

venerdì 10 marzo 2000
12 e 22

*ma che t'avessi a da crede'
nun me ne frega gnente
manco un po'
de te e de me
so' du' canzoni
'a musica che te gira 'n'testa e che me gira 'n'testa
mo se voi
c'annamo a divertì
e nun me frega gnente de quer che dici*

venerdì 10 marzo 2000
12 e 22



andri



intendere te ed intendere me
me dentro la mia pelle
e le scene che intorno dentro s'accendono
te dentro la tua pelle
e le scene che intorno dentro s'accendono
te
me
e poi comunicare d'essere al centro d'esse

venerdì 10 marzo 2000
18 e 12

quanto fin qui attraverso specchi
corrispondenza a chi della memoria
per te e per me scorgemmo vivente
mai direttamente
ma ora tra pelle e pelle voglio bussar segno a segno
senza memoria in mezzo

venerdì 10 marzo 2000
20 e 32



d'ambiente d'universo intorno
membra dentro la pelle
intelletto a divider spazio tra dentro e fuori
e congiugar d'ambiente
e proiettar di storie e scene
me che a tutto ciò presente
me lo ritrovo intorno
ed incontrando te
d'ambiente d'universo intorno
membra dentro la pelle
intelletto a divider spazio tra dentro e fuori
e congiugar d'ambiente
e proiettar di storie e scene
te che a tutto ciò presente
te lo ritrovi intorno
ognuno e me
di volta in volta te
ed a comunicare
è quanto m'attendo a palesar vivente

sabato 11 marzo 2000
10 e 06



sai amarmi da madre
e sarei tuo figlio
memoria l'attende
ma non voglio
da dentro a dentro che voglio
scambio d'amore

sabato 11 marzo 2000
10 e 22
frascati

sotto quanto emergo scrivendo son me
ed altri me che voglio
scoprir comunicando

sabato 11 marzo 2000
10 e 27
frascati

scena con lui e d'ambiente si son dissolti
 quanto davanti resta scoperto alle spalle
 dove tornar dai voli
 e non sai altro
 sabato 11 marzo 2000
 11 e 56

e tu che spontaneo vivevi amore con lei al di là della
 pelle
 giungendo amasti anche me al di là della pelle
 c'incontrammo
 ed infinita via divenne
 sabato 11 marzo 2000
 13 e 25

quel che nella mia pelle gira e ti racconto
 tu mi rispondi
 m'accorgo che d'altro tu stai rispondendo
 ti cenno e ti cenno che non è quel che gira nella mia pelle
 diverso è ciò ch'emerso nella tua pelle da ciò che gira
 nella mia pelle
 altro è la parte che voglio raccontarti
 impotente me da dentro la mia pelle
 non voglio più
 sabato 11 marzo 2000
 16 e 05

te dentro la tua pelle
 me dentro la mia pelle
 ma tu t'intendi essere quanto disegnasti con il tuo
 intelletto
 ma tu m'intendi essere quanto disegnasti con il tuo
 intelletto
 sabato 11 marzo 2000
 16 e 41

e cosa faccio adesso
 qui dentro la mia pelle
 quando ancora tutti disegnano la pelle uno dell'altro
 sabato 11 marzo 2000
 17 e 15

sono qui dentro la mia pelle
 e di vernici e colori sento ch'essi a disegnar da fuori la
 mia pelle
 sabato 11 marzo 2000
 17 e 20

disegnano la mia pelle e l'attesa ch'essa risponda
 movenze a coniugar scene e copioni
 che faccio qui dentro se danzar non mi riesce e di trovar
 compagno che dall'interno della sua pelle
 sabato 11 marzo 2000
 17 e 25

corro di qua e di là cercando
 incontro e incontro
 ma vuoto il richiamo della risposta
 solo copioni mi vengon presentati
 dovrei trovarmi in essi per racimolar balletto
 memorie a condurre ad emular passato
 sabato 11 marzo 2000
 17 e 28

son dentro la mia pelle
 e ciò che m'è intorno
 copioni che non voglio
 ed essi d'altrove
 di stesso modo
 danzar commedie
 uno sguardo di tanto in tanto m'invita d'entrar nel ritmo e
 quindi nel ballo
 sabato 11 marzo 2000
 17 e 33

ti vedo danzare e tu mi avverti fermo
 dalla mia pelle non riconosci segno di te che balli e
 vuoto m'avverti
 senza riflesso sola t'intendi
 mentre da dentro la mia pelle
 urlo il tuo nome ed il mio perché melodia ti giunga
 tappi le orecchie della tua voce e ci perdiamo
 sabato 11 marzo 2000
 17 e 41

tanti ognuno dentro la pelle
 ognuno dentro la pelle e conoscenza all'altro
 mai più tradimento
 sabato 11 marzo 2000
 18 e 35

a figurar d'esso
 dipinge la mia pelle
 ma dall'interno
 trasparente dei miei colori
 resto
 sabato 11 marzo 2000
 18 e 50

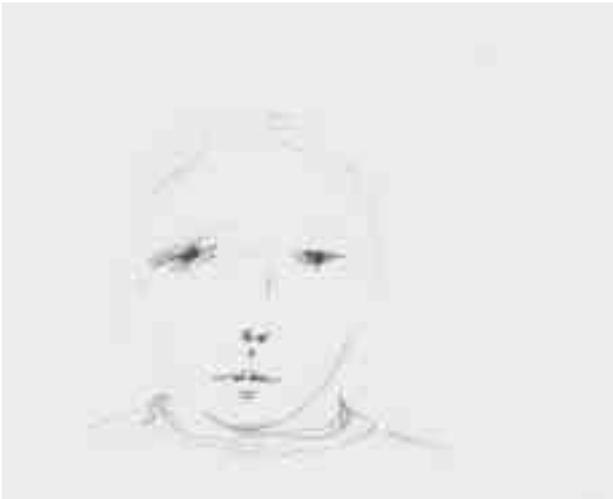
quando di scene mi ritrovavo scena
 d'amore e di guerra
 d'intelletto ologramma non m'accorgevo
 indistinta all'universo l'appiattivo
 seguivo e precedevo
 ed inventavo il tempo
 sabato 11 marzo 2000
 21 e 55

t'ho sempre cercato
 ogni volta t'ho atteso
 non ti ho mai incontrato
 agli abbracci non so cosa di me frequentassi
 sabato 11 marzo 2000
 23 e 52

te dentro la tua pelle
 d'amore o guerra
 e non sai
 domenica 12 marzo 2000
 0 e 03

v'amate scambi profondi d'anima vi fate non capite ma v'amate dentro senza la pelle e sono fratello	domenica 12 marzo 2000 0 e 18	ogni volta ragioni d'amore alla guerra hanno condotto da dentro la mia pelle a te nella tua pelle mai messaggio compiuto ottenni altro tra noi e non capisco ancora	domenica 12 marzo 2000 14 e 09
quando a quel tempo incontrando profondo vivente tra voi presenza manifesta d'anime trovai e d'anima m'aggiunsi incapaci alla coscienza ballammo babele c'inventò recinti e corridoi e me di voi sono fratello	domenica 12 marzo 2000 0 e 23	poesie ch'ho scritto di te e di me e di noi d'attraversar parole musicalmente ho raccontato hai letto ove sei tu nella tua pelle hai trasferito che non dettato libera sei avvenuta	domenica 12 marzo 2000 14 e 36
quando avvertendo l'alba t'attesi poi al tramonto la notte m'illuse di volta in volta te e tesi a noi ora m'accorgo ch'alba e tramonto sono nel giorno congiunti tutt'uno ed in voi per voi sono fratello	domenica 12 marzo 2000 7 e 32 frascati	son vostro fratello voi finalmente libere comunicare senza pelle sostare accompagnandovi da fuori	domenica 12 marzo 2000 16 e 52
dire di te e di te quel che mi viene in mente è dolce quel che m'appare ma non trovo il mio posto là dove siete e per adesso volo	domenica 12 marzo 2000 7 e 42 frascati	provasti e provasti d'essere donna guardare in faccia chi con te all'amore si sono anche donna che sesso ha confermato	domenica 12 marzo 2000 17 e 15
vi ritrovate centro e centro tra voi ed io fratello	domenica 12 marzo 2000 7 e 44 frascati	solo se non ci fossi comunicheresti con me	domenica 12 marzo 2000 17 e 20
di voi che amate d'essere fratello m'attendo di voi che guerra fate d'essere fratello m'attendo	domenica 12 marzo 2000 8 e 06 frascati	tu hai paura di perdere lei e lei ha paura di perdere te per causa mia	domenica 12 marzo 2000 17 e 43
me tra voi intorno e non tra voi d'anima non percepisco spazio	domenica 12 marzo 2000 10 e 14	non scelsi te scelsi voi	domenica 12 marzo 2000 18 e 53
tra voi e con voi entrare d'anima m'intesi non sapemmo capire e non sappiamo	domenica 12 marzo 2000 10 e 47		

andri



un cunicolo di paura
e non so
una lei
e scompare

lunedì 13 marzo 2000
10 e 40

quanto intorno dentro di te
riflesso che ritorna
spazio sconosciuto che non distinguo
ed è quiete
ma non capisco

lunedì 13 marzo 2000
18 e 37

e cado dentro
vertiginosamente precipito di spalle
spazio di maghi demoni e streghe
arpie e pelli spesse di rinoceronti
attraversando loro son solo oggetto
il mio corpo senza di me
se me ignorato

lunedì 13 marzo 2000
18 e 43

senza di me il mio corpo
a quanti intorno
percepir non accorti che son qui dentro

lunedì 13 marzo 2000
18 e 46

concepire di non essere concepito
me qui dentro
un corpo oggetto della memoria d'esso
e nulla me

lunedì 13 marzo 2000
18 e 48

quando guardando corpi soltanto corpi
solo quei corpi
e quando d'essi il mio riflesso
dalla mia parte torna
senza di me che son presente

lunedì 13 marzo 2000
18 e 52

e sono qui
il mio corpo intorno fino alla pelle
ed attraverso oltre
quanto mi torna a illuminarmi quinte e fondali
e di movenze popolato il palco
unico spettatore assumo soggetto
e mi ritrovo dentro quanto di me all'esterno non esisto

lunedì 13 marzo 2000
19 e 09

dalla natura a me
il mio corpo e me
dolce a sé stesso
amaro e violento quando ignorato
albero della vita e me
dalla sabbia a dio

lunedì 13 marzo 2000
19 e 40

una porta mai lambita
paura che nell'oltre d'essa
demoni e pesantissime bestie egoiste
corsi sempre al riparo
tra scene d'altrove

martedì 14 marzo 2000
10 e 06

ed ora quella porta ho attraversato
l'idea di me mancante custodiva
allucinate scene di tal condizione ho ritrovato
capire e leggere paziente
vite correnti che altrove ho inteso e visto per altri
ignorati ed ignorati di sé che intorno in me ho ignorato
concepir d'ognuno l'esistenza
e passerò quello spazio d'offesa oscura

martedì 14 marzo 2000
11 e 14

era il tempo del tempo
ed una chiesa
vita condotta
ombre infinite
luci diffuse all'intorno
profumi di quanto verso il paradiso
senza corse né fughe
presenza prima che a dio

martedì 14 marzo 2000
17 e 28
ombre oltre l'altare
frascati

era il tempo del tempo
ed ora qui
strada vivente
e futuro d'amore
alle spalle una scia di pace
francesco è passato di qui

martedì 14 marzo 2000
17 e 30
ombre oltre l'altare
frascati

e se verso di te il mio amore
la risposta che potenza renderebbe
ma non capisco
e temerei ancora la mia invenzione

martedì 14 marzo 2000
17 e 35
ombre oltre l'altare
frascati

chiamavo gesù
ma senza risposta andai a cercar risposta
ora son qui
e quello spazio torna
son qui
tra coloro qui
come d'allora
ma ancora non so

martedì 14 marzo 2000
17 e 41
ombre oltre l'altare
frascati

d'originale ambiente senza risposta lasciai e di cercar domanda d'altrove percorsi e percorro profumo d'allora spazio al di là forse l'immenso		quanto me ognuno catturato nella pelle allucinato delle proprie memorie	mercoledì 15 marzo 2000 16 e 50
	martedì 14 marzo 2000 17 e 44 ombre oltre l'altare frascati	qui dentro nella mia pelle attraversando d'essa risorse d'espressione descrivo a chiunque d'essere qui dentro questa pelle	mercoledì 15 marzo 2000 19 e 14
costoro qui e l'ambiente che precede e promette ombre serene oltre l'altare mi chiami ma non vedrei oltre	martedì 14 marzo 2000 17 e 46 ombre oltre l'altare frascati	ti sento al di là della tua pelle attraverso la foschia dei tuoi e dei miei pensieri attraente me dall'altra parte	giovedì 16 marzo 2000 10 e 50
due vite una che al palo ancora attende ed ogni tempo geme del futuro che non è e l'altra che ruota ripetendo cicli ogni volta come potrei condurmi con te quando la vita che voglio è quella che in te al palo è rimpianto	martedì 14 marzo 2000 22 e 24	quanto la tua pelle custodisce me custodito dalla mia pelle a metà solitari e così prossimi	giovedì 16 marzo 2000 10 e 52
me frammento d'immenso catturato in frammenti d'universo organizzati	mercoledì 15 marzo 2000 13 e 15	volumi d'universo che assieme a me son custoditi dalla mia pelle ovunque intorno volumi d'universo e me ognuno custoditi in quelle pelli	giovedì 16 marzo 2000 10 e 56
e mi ritrovo qui all'interno della mia pelle con voi ognuno all'interno d'ogni pelle spessori e spessori di memoria impediscono	mercoledì 15 marzo 2000 16 e 44	idee che disegnano dentro ologrammi viventi e sono me in essi presente a catturarmi d'essere d'essi materia vivente	giovedì 16 marzo 2000 11 e 04
quanto ad incontrare m'emerge dentro memoria e poi pelle tra me e te che nella tua pelle al di là della tua memoria	mercoledì 15 marzo 2000 16 e 46	mille volte t'incontro ma non mi giungo a te che oltre la tua pelle e resto socchiuso nella mia pelle	giovedì 16 marzo 2000 11 e 20
scene e scene dalla memoria a frapporti tra me e te che nelle tue scene e scene attendi	mercoledì 15 marzo 2000 16 e 48	dentro la mia pelle all'interno dei miei pensieri me e ad incontrare te spessori e spessori la tua e la mia pelle i tuoi e i miei pensieri	giovedì 16 marzo 2000 11 e 33
		entrando ed uscendo da quella porta ho incontrato ed incontrato ma certamente miope non ho visto chi d'ognuno d'essi vivente dentro	giovedì 16 marzo 2000 11 e 53

e quel che manca
e m'avvicino
ma d'esser l'ombra solamente
al mio volume
passi non so

giovedì 16 marzo 2000
14 e 55

e ti vorrei di fronte senza la pelle
che me
qui dentro
e te
lì dentro
prima che pelle

giovedì 16 marzo 2000
14 e 52

me
prima che braccia e membra dalla memoria emergano
condotte
centro d'immenso
per un istante traspazio fin'oltre universo

giovedì 16 marzo 2000
15 e 07

ed ancora verso di te
ma non so
forse è la porta che mi lasci socchiusa
tra tante e tante porte murate

giovedì 16 marzo 2000
15 e 34

sapere ch'ognuno là
dentro la pelle
opaca coltre inframessa
cecità mia m'ostenta
isolati ed isolati d'essa
impedisce ogni me a ogn'altro me

giovedì 16 marzo 2000
15 e 57

la tua volontà non c'entra
resti isolata
ed isole intorno anch'esse
ch'ognuno e ognuno
trasudar s'ingegna
a render nota d'esistenza dentro la pelle

giovedì 16 marzo 2000
16 e 02

e diretto venivo verso di te a trapassar pelle con pelle
poc'oltre d'essa
stridor di scontri
scene che storie con storie
ma è alla pelle l'impatto

giovedì 16 marzo 2000
16 e 13

segni da dentro mi giungono alla tua mano
avverto preste risposte ai segni che da dentro la mia pelle
alla mia mano trapasso alla tua

giovedì 16 marzo 2000
16 e 42

qualcuno c'è là dentro
cenni ai miei cenni m'invia
qualcuno c'è oltre la pelle che incontro
e che diviene spazio ove speranza
perché anche me sia

giovedì 16 marzo 2000
16 e 53

storie che incontro dentro la pelle a divenir d'abito e la
vita di chi abitante di quella stessa pelle subisce
di ricevere te che oltre t'intendo
non mi riesce

giovedì 16 marzo 2000
19 e 16

alla pelle mi fermo
d'anima fatta dentro
ed al contatto
poc'oltre mi fermo

giovedì 16 marzo 2000
19 e 34



anima muta
forse i vicini
ad intuir presenza
e non altro
fin qui raggiunto

giovedì 16 marzo 2000
23 e 05

ma che ci faccio io qui
com'è che son finito qui
di volta in volta scene mi son trovato intorno
d'esse in appoggio ho recitato
poi altre scene m'han preso in corso
labile scelta
senza un progetto
restar con gli altri
restar con gl'altri

venerdì 17 marzo 2000
0 e 12

un luogo è valso l'altro
 un altro e un altro ancora m'han preceduto offrendomi
 presente
 d'essi in essi ho preso il corso interpretando attore
 a snocciolare azioni
 e proseguir balletto

venerdì 17 marzo 2000
 0 e 19

chi è della mia storia e chi no
 ma io non ho una storia
 saltando qua e là tra i gruppi mi son celato ogni volta dei
 loro
 un'idea di vita
 e mille e mille dissimular d'intelletto

venerdì 17 marzo 2000
 7 e 30

lascia in pace coloro
 hanno la vita
 ma non d'essa l'idea

venerdì 17 marzo 2000
 7 e 34

dov'è nascosta l'idea della vita
 quando è solo la vita a condurre

venerdì 17 marzo 2000
 8 e 21

ognuno e l'idea nascente
 poi entrando ed entrando
 divenne nostalgia

venerdì 17 marzo 2000
 8 e 56

nostalgia ch'ognuno
 rimase compagna
 non volli
 e continuo a cercare quel fiore infinito che non ho visto
 mai

venerdì 17 marzo 2000
 9 e 01

cerco compagni
 per ritrovare quel fiore infinito che non abbiamo visto
 mai

venerdì 17 marzo 2000
 9 e 03

repulsione a divider
 con chi senza anima me pone incontrando
 ed ora te che d'anima intendo
 dalla mia parte ignori d'anima me
 che faccio
 immane sforzo a restar d'anima ad anima
 e capir repulsione

venerdì 17 marzo 2000
 15 e 19

e me che sono qui nella mia pelle
 avverto te che sei là nella tua pelle
 m'accorgo che nel tuo spazio
 ai tuoi pensieri resti
 e me che sono qua non sono in essi

venerdì 17 marzo 2000
 15 e 27

e chiaramente te che sei nella tua pelle
 circondata e immersa d'umori e di pensieri
 soffri e gioisci
 d'umanità sei fatta
 e di me d'essi volumi
 dov'è l'eco di me
 che non mi torna

venerdì 17 marzo 2000
 15 e 32

incontrando te sulla mia via
 fuggo e m'avvicino

venerdì 17 marzo 2000
 16 e 32

inchiodare il segno di me dentro di te
 perché la tua memoria non possa più dimenticare me
 come non dimentica te
 inchiodare il segno di te dentro di me
 perché la mia memoria non possa più dimenticare te
 come non dimentica me

venerdì 17 marzo 2000
 16 e 55

una cassa di famelici flaccidi vermi
 ignorando d'anima me
 aspettano il mio coricarmi tra essi
 un volume d'immenso al di là m'intendo
 fuggire non posso
 inesorabilmente attratto da oltre
 giacché anima sono

venerdì 17 marzo 2000
 17 e 00

restar davanti a te quando da te
 insulso e oscuro vuoto avverto di me il riflesso
 spessore di ghiaccio limo di fogna
 respinge te
 pensandoti con me
 e dovrei restare
 e dovrei capire
 e dovrei
 per scoprire d'immenso te
 che certamente d'immenso sei

venerdì 17 marzo 2000
 17 e 15

al richiamo che da qui dentro ti faccio e ti faccio
 non traspare da te segno di me
 ed io ti dico
 tu
 proprio tu
 me

venerdì 17 marzo 2000
 18 e 35

tu esisti e lo so
 io esisto e lo sai
 dimenticando te m'accorgo che manchi
 torno indietro a riprender da prima
 tu senti d'esser dimenticata
 ma non sai tornare a riprendere da prima
 quando c'eri e c'ero

venerdì 17 marzo 2000
 18 e 41

quanto ti senti dentro io oltre t'avverto ancor più dentro
 esistente
 tu non m'intendi quando al di là degli avanzi di scena che
 ti pongo
 ma ancora t'intendo al di là del non essere intesa

venerdì 17 marzo 2000
 18 e 50

ma come faccio a star qui se non inteso me dentro la
 pelle
 s'ogni volta
 sentendoti tradita
 t'arrocchi e non torni a riveder tra te e me compagni
 quanto avvenuto dentro d'ognuno

venerdì 17 marzo 2000
 18 e 55

e son qua dentro e tutto intorno fuori che gira
 ed ho paura

venerdì 17 marzo 2000
 19 e 23

mi sei davanti e la tua pelle opaca allo sguardo avverto
 son qui
 comunicar non posso
 altro al di là della pelle tua non attende

venerdì 17 marzo 2000
 18 e 52

ti sentisti incontrata da me
 e non hai mai pensato di venire ad incontrare me

venerdì 17 marzo 2000
 20 e 27

ed ho paura di restare senza
 quanto mi manca
 so la risposta
 ma loro
 non sanno nulla

sabato 18 marzo 2000
 0 e 15

bussando alla tua pelle rispondi
 e di chiunque incontro
 se alla sua pelle inciampo
 risponde
 come risponde
 e cosa m'attendo

sabato 18 marzo 2000
 7 e 37

dalla tua pelle
 esponi
 di volta in volta inciampando a chiunque
 esponi svolgendo

sabato 18 marzo 2000
 7 e 40

le qualità ch'esponi dalla tua pelle
 chi a riceverne
 e d'emergenti storie si ritrova soggetto nella sua pelle

sabato 18 marzo 2000
 7 e 43

ed io che cerco storie per me
 vengo da te a bussare d'ambiente predisposto
 e a ritrovar futuro d'essere in ciò
 m'attendo

sabato 18 marzo 2000
 7 e 47

e mi ritrovo qui di storia in corso
 chiede battute
 senz'anima però
 basta la mente

sabato 18 marzo 2000
 7 e 50

quando voi intorno ed io nel mezzo
 d'altro v'andate
 ed io che resto
 ologrammi dentro di me dissolvo e la scena e la
 commedia ed i copioni
 ritrovo il vuoto intorno a me dentro la pelle
 e quello spazio è pronto e rimane
 che d'esser popolato di mostri e fantasmi e streghe e
 schiavitù d'azioni
 ponte d'assurdo tra fuori intorno e me dentro nel centro

sabato 18 marzo 2000
 8 e 04

finalmente ti sei mossa
finalmente presente per tuo conto parli e rappresenti
quanto ti sta intorno dentro la pelle
t'ho atteso
ma non so

sabato 18 marzo 2000
10 e 33
marino

cos'altro intendo del mio compagno
privilegiar lo scambio
soggetto sé e soggetto me
d'idee di scene e di racconti
e vorrei avere con chi
intorno è intorno

sabato 18 marzo 2000
14 e 26

impreparati
te al centro dei tuoi ologrammi dentro la tua pelle
me centro dei miei ologrammi dentro la mia pelle
giunti fin qui
che poi
d'altro non so

sabato 18 marzo 2000
11 e 37

e m'illudo ogni volta d'essere giunto
a privilegiar te e me in concerto
a visionar quanto c'è intorno dentro la pelle

sabato 18 marzo 2000
14 e 28

ed ora due mondi ologrammati entrambi intorno a me
dentro la pelle e dal fuori risposte
e riscoprir chi d'incanto scoprisse me esistente
divenir dei loro perché esistenti
e coprir scoprendo reciproco d'esister dentro la pelle
ed i pensieri d'entrambi

sabato 18 marzo 2000
12 e 58
villa sora

a unificar ricerca sarei giunto
se chi con me sapesse d'anima esistente
e quanto intorno della memoria dentro divenisse
e me e te
rappresentar e trapassar tra noi

sabato 18 marzo 2000
14 e 37

quale dei due l'esatto
e ci troviamo di fronte sapendo

sabato 18 marzo 2000
13 e 01
villa sora

io della scena
e non me dentro di essa
questo il mio cruccio incontrando
lei parla verso di me
ma guarda colui che del costruito dentro la pelle le rende
effetto

sabato 18 marzo 2000
14 e 42

t'ascolto e ti conosco
i tuoi pensieri e te dentro di essi
che a manovrar richiami a ragion d'essi
i miei pensieri e me dentro di essi a manovrar richiami a
ragion d'essi
le pelli intorno fanno presenza

sabato 18 marzo 2000
13 e 05
villa sora

ed ogni volta è scena
e della scena effetto
e non me

sabato 18 marzo 2000
14 e 44

d'entrar tra loro
e d'essere inteso
segno tracciai
di lì m'avrei ripreso
quando incontrando per la prima volta
m'accolse

sabato 18 marzo 2000
13 e 08
villa sora

e lei a subir qualsiasi cosa le passasse in mente
me che tentai

sabato 18 marzo 2000
14 e 54

capir di loro storia
me a quel tempo
e fin da allora
coetanei ognuno
tra noi coetanei

sabato 18 marzo 2000
13 e 10
villa sora

quel che da sempre attendo
d'allora è colpa
che d'esser scena
ci siam condotti
membra e pensiero

sabato 18 marzo 2000
15 e 02

solo pensiero
e d'esso intende sé d'essere fatto
e mi riflette a conversar credendo anch'io così

sabato 18 marzo 2000
15 e 04

lei dice
 tu vuoi all'amore con lei
 io non sento che ciò mi gira dentro la pelle
 ma lei continua dicendo scena che dentro la sua pelle
 avverte per quanto nella mia pelle intende
 ed io non so
 ed io non posso
 ed io impotente a interloquir diretto il pensiero col suo
 che faccio

sabato 18 marzo 2000
 15 e 12

e tutto intorno è così
 ognuno e i suoi pensieri dentro la pelle
 a confonder sé per quanto d'essi gli umori a sé avvertenza
 e che faccio a coniugar con loro progetto
 son sé d'essi direttamente esposti credendo
 d'amore e d'odio son pronti
 e di risposta danno

sabato 18 marzo 2000
 15 e 25

e a chi ne parlo
 che sappia intender sé come al posto di me solidale
 soli tra solitari me ognuno non vede diversità tra sé e
 pensiero e sensi

sabato 18 marzo 2000
 15 e 32

ed ogni volta perdo d'essere stati d'anima compagni
 te e me solidali oltre la pelle ed oltre
 di nuovo incontro d'esser di noi costruito e idee e scene
 e d'anima perdiamo a riesumar di colpa i pegni
 soli fuori di te e di me a lamentar abbandono

sabato 18 marzo 2000
 16 e 14



lasciar andare quanto delle sorgenti a interferir comunque
 sussiste
 sorgente e sorgente che non tocco
 chi

domenica 19 marzo 2000
 7 e 40
 frascati

ognuno è quanto me
 risorse e sé centro
 e poi contenuti e contenuti
 man mano sedimento
 quando intrapresi
 son repertorio di me che d'intelletto utilizzo
 quando intraprendenti
 son padroni d'intelletto
 e me scompaio e divengo isola circondata del tempo

domenica 19 marzo 2000
 9 e 38

il tempo che dentro la pelle ove me sono oltre la mente
 non scorre più
 ed è sempre

domenica 19 marzo 2000
 9 e 40

intorno tanti orologi
 storie e sequenze che si vorrebbero imporre trascinando
 me d'esse
 voglio restare anche d'immenso
 ed il tempo d'intelletto sia d'universo

domenica 19 marzo 2000
 9 e 41

contrasto infinito
 immenso ed universo
 me e vita

domenica 19 marzo 2000
 9 e 44

e quando son tra noi mi perdo
 e mi ritrovo tempo a divenir tempo
 e la mia mente ed il mio corpo
 avanzatissimo automa d'unica vita
 scompaio me d'immenso
 e frammento d'universo destinato a morte divengo

domenica 19 marzo 2000
 10 e 05

chissà quante volte avrò nostalgia d'esser con te
 ma non so condurmi come tu ti conduci
 profondo amore ed infiniti sgomenti
 quando altro che vivi t'inciampi
 affermi colpa di te con te
 ed in affanno tradisci e tradisci

domenica 19 marzo 2000
 10 e 21

completamente presente d'albero della vita
 dall'immenso all'universo nell'intelletto sono
 cassetti della mia esistenza s'aprono
 e chi incontrando
 di volta in volta parziale risposta darebbe
 e come faccio a restare se tu parte mi rendi come se fosse
 tutto

domenica 19 marzo 2000
 11 e 02

quanto dentro sei tu lo sono anch'io
 ma d'altro intorno di nutri e t'affanni
 due teste e un solo corpo tu hai
 e quella a me rivolta è infante e non ha voce quando
 l'altra ch'è adulta la fa grossa

domenica 19 marzo 2000
 11 e 22

il concepì della mia parte è solo una parte
 ed il supporto mio vacilla se mi reggessi solo di te

domenica 19 marzo 2000
 11 e 50

confuse storie nelle storie c'incontriamo
 scene comuni di tanto in tanto
 e a separarci torniamo
 poi
 chissà quando
 in un teatro adatto

domenica 19 marzo 2000
 12 e 28

e non è più nel tempo noi a cortona
 troppo oltre assestati dentro nelle proprie vite
 è dissolto il progetto ad unica vita
 più di vent'anni ho atteso
 quello spiraglio
 da solo riprendo e aspetto
 chissà se incontrerò e incontrerò ancora

domenica 19 marzo 2000
 14 e 10

e non ti sento più venir condotta d'attesa ad incontrare
 dentro il paniere a rassicurar condizione m'intendi
 pensa un po' come ti pare
 io guardo altrove

domenica 19 marzo 2000
 14 e 53

ora lo sai che non sei padrona
 ora hai provato che tra te dentro e te del coro intorno
 è te del coro intorno che sceglie dentro la tua pelle

domenica 19 marzo 2000
 15 e 07

te cristallo del coro intorno
 nella tua pelle
 convivi con te sorgente che da sempre produci cristalli
 e la sorgente perde nel mare ch'essa stessa ha prodotto

domenica 19 marzo 2000
 15 e 33

era il tempo che per le strade di roma
 sarei anch'io divenuto tra loro
 indistinto com'io non distinguevo loro tra loro
 sarei scomparso
 fatiche e sottrazioni patendo
 lunghissime vie intrapresi ad evitare
 ora so che erano e sono copioni
 e nessuna partenza d'intraprender dovevo

domenica 19 marzo 2000
 15 e 55

ma come faccio se ancora non capisco
 d'esister la nostalgia m'invade
 ma intorno solo balletti osservo dentro
 d'essi chiamano me compagno
 ma so che è della notte il buio a scomparir presenze
 ed io voglio sempre le stelle

domenica 19 marzo 2000
 16 e 11

la mente e quanto d'essa subisco
 ma è intorno a me
 d'albero della vita che mi ritrovo d'essere ospite
 contenuti e contenuti
 mai controllati ad installarsi in esso

lunedì 20 marzo 2000
 16 e 56

quanto è diverso ciò che intorno a dentro la pelle
 disegnato
 quanto di ciò non so
 e quanto di guerre e d'amore ho sprecato
 a ritornare uguaglianza

lunedì 20 marzo 2000
 16 e 59

riprender dal principio a quando son nato
 e adesso rinacqui
 da qui con quanto qui ho connesso
 a riveder la luce e la vita intorno e dentro

lunedì 20 marzo 2000
 17 e 00

quando la prima volta ho incontrato te dentro di te
 disperazione e rinuncia ogni volta alla pelle mostravi
 dentro la pelle
 e ancora non sai d'essere
 un me dentro la pelle disperso di tanto ambiente disposto

lunedì 20 marzo 2000
 17 e 09

dispersi e dispersi dentro la pelle
 incontro e incontro
 afferrato all'idea per non esser definitivamente trascinato
 ed uccidere ed amare a difender la presa

lunedì 20 marzo 2000
 17 e 11

e non ti chiedo responsabilità d'essere un me dentro la pelle
disperso in essa a sua volta dispersa tra dispersi e le cose
cos'altro posso indicare per risvegliarti il senso d'esistere
ancor prima della vita che ti conduce

vorrei che tu conducessi
e poi incontrarti
ed abbracciarti d'esserci incontrati sapenti
lunedì 20 marzo 2000
17 e 14

andando e andando
ho incontrato mille e mille esistenze celate
la vita a condurre
ma vorrei comunicare con ognuno che dentro la pelle
celato

lunedì 20 marzo 2000
17 e 16

pronto a ricever verbo
se tu dentro la pelle attraverso la pelle m'invii
ma non t'incentri a me dentro la pelle a parlare
e la tua pelle conduce fraseggio
e di me
senza intervento

lunedì 20 marzo 2000
17 e 18

naturale sfogo e protesto di sordità di te dentro la pelle
e continuo e continuo sfogo e protesta senza che un
segno di te dentro la pelle abbia a ricever verso di me
che dentro la pelle attendo

lunedì 20 marzo 2000
17 e 20

mi guardo intorno e vi ritrovo ognuno
uno alla volta
uguali e diversi
muti anche parlando
la voce che m'aspetta è d'oltre
e mi manca
quanto di voi ognuno dentro la pelle

lunedì 20 marzo 2000
19 e 54

e di questo istante la nube d'umore con me dentro la pelle
persone e oggetti intorno a recitarla
e me che dentro e fuori leggo uguaglianza
di mosse copioni e intendimenti
e quindi i destini che storia promette

lunedì 20 marzo 2000
20 e 45

d'una scena intorno a me dentro la pelle
e fuori gli attori compagni di battute e d'azioni
vita che intesi ed intendo

martedì 21 marzo 2000
7 e 54

son qui dentro la pelle
con quanto dentro la pelle a divider presenza mi trovo
d'aver memoria connesso
padre di me me stesso
viver d'esso l'intento e voglio
d'aver pensato a quel tempo
ad emular m'avverto
e sostener me con me
d'universo transando

martedì 21 marzo 2000
9 e 47

qui dentro la pelle
con me
quanto nella memoria scene copioni e commedie ho
rimesso
e non ricordo le mosse che a ciò devo aver fatto

martedì 21 marzo 2000
10 e 36

e l'ho voluto io e desiderato
ma non ricordo
ed ora lagno camminamenti e sbarre
d'autore me
dei richiami d'essi ai compagni d'allora
ch'ancora adesso presenza avverto
ingiustamente invento la colpa e disprezzo d'umanità
mancanza

martedì 21 marzo 2000
10 e 44

quanto s'espande dentro la pelle a render me d'ambiente
circondato
ad essa rispondo affilando azioni
e non capisco ancora se me o la mia pelle rispondo
movenze

martedì 21 marzo 2000
13 e 59

e tu che sei là dentro
nella tua pelle
com'io nella mia pelle
muovo le braccia e ricevo la luce
e tu no
tu che sei là dentro la tua pelle
e me che son qua dentro nella mia pelle
e te e me non diversi avverto ognuno nella pelle
dov'è differenza che possa differenziar te e me che nella
pelle

martedì 21 marzo 2000
15 e 42

con la tua pelle potrei fare il cambio
ma nubifragio avverto
e resto

martedì 21 marzo 2000
16 e 50

comunicar con te che nella tua pelle
esisti ed esisto
e vorrei me comunicare con te che nella tua pelle

martedì 21 marzo 2000
17 e 00

esistenze intorno a me esistente
argomenti d'ognuno ed i messaggi
riflessi a riflessi
ma a quali specchi

mercoledì 22 marzo 2000
7 e 18
fiumicino

t'intendo presente là
e mi ricordo il tempo d'amore
e il coniugar movenze e incontri e attese
t'intendo là
ma non s'emerge spazio oltre ad attrarre

mercoledì 22 marzo 2000
7 e 24
fiumicino

scene con te e gli ingressi
realizzar d'essermi dentro
ma poi di là
a non trovar quanto nel tempo oltre

mercoledì 22 marzo 2000
7 e 29
fiumicino



presente tra presenti
ognuno dentro la pelle
di scene e storie d'emergenti voci
a rievocar contrasto o risonanze
riflessi tra riflessi

che ancor non comprendo e percorro tra tutti

mercoledì 22 marzo 2000
18 e 23
coggiola

restare ed essere andato
tra l'infinito d'oltre l'orizzonte
e quanto della nostalgia dell'essere già al di là del sogno

mercoledì 22 marzo 2000
19 e 00
coggiola

tra dentro e fuori
chiudersi
o spingersi oltre
colore profumato d'un ambiente ove sogno
o emergere a ciò che il sogno invita

mercoledì 22 marzo 2000
19 e 01
coggiola

contrasto infinito dentro la pelle
a circondare me che nella pelle
il resto

voglio quel resto
e che i sogni siano di concreto il progetto

mercoledì 22 marzo 2000
19 e 03
coggiola

cortona esiste ancora
di nostalgia da dentro la pelle
trasparenti me tra noi
teneramente nascosti i segni avverto

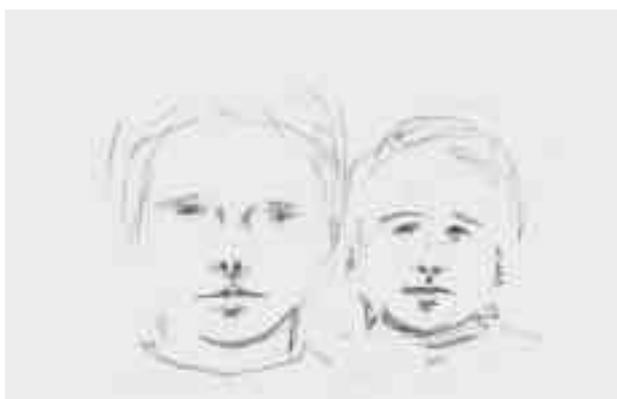
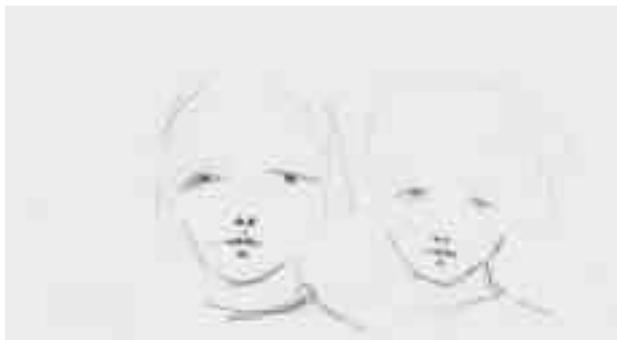
mercoledì 22 marzo 2000
19 e 18
coggiola

quindi nel tempo
la guerra sopra la pace
che d'infinito me dentro la pelle
invadendo
costringe me senza la voce

mercoledì 22 marzo 2000
19 e 27
coggiola

e voglio d'intelletto
e d'esser me a condurre
ch'ogni volta sia sempre la prima volta

mercoledì 22 marzo 2000
19 e 22
coggiola



sembra scemar ogni presenza
son qui senza la voce che dentro mi nacque
me nel silenzio
a contemplare intorno
raggera all'universo

mercoledì 22 marzo 2000
22 e 30
coggiola

il campo è qui
e l'intelletto è fermo
da fuori la mia pelle a dentro
senza coniugar di scene e futuro
presente
silenzio e me

mercoledì 22 marzo 2000
22 e 35
coggiola

storie e coniugar d'ambienti e movenze
sono tra tutti
me da dentro la pelle

giovedì 23 marzo 2000
8 e 42
coggiola

davanti a quello specchio
torna figura
dalla mia pelle i colori
che verso me ed ognuno
fiaba per me d'essere in quella

giovedì 23 marzo 2000
8 e 45
coggiola

la pelle mia da fuori
ed i colori
a me ed a chiunque faccio la storia
che a pennellar futuro
vado

giovedì 23 marzo 2000
8 e 48
coggiola

e sono certamente me in questo luogo presente
in barca della mia pelle
e l'intelletto colmo
di storie a condurre

giovedì 23 marzo 2000
11 e 53
coggiola

e se restassi qui
d'intelletto a raccogliere consiglio
d'ambiente storia diviene
alimento non trovo
palazzi ghiacci in cemento
e idee fredde di somme e confronti
tornar d'addendi
e far di conto da capo
creare ambienti di vita fatta di tutti
d'ognuno me dentro la pelle
produrre adeguato
repertorio ed ambiente

giovedì 23 marzo 2000
12 e 19
caselle

andri

distacco tra me e le storie che d'intelletto ho frequentato
senza sapere
a sedimento son divenute
e pronte a riemergere e condurre
tornano
a muovere passi d'azione
braccia e gambe vanno
a ricever quanto ricevuto
lo sguardo avverte
e me
a contemplar potrei quanto s'avviene

giovedì 23 marzo 2000
13 e 18
torino roma



l'idea che intesi è incapace a raccontar come condurre
rilegger scoprendo come naturalità volle
e non so

giovedì 23 marzo 2000
13 e 22
torino roma





e mi ritrovo intorno costoro
che a sceneggiar storie e soggetti
d'idea riflessa tra loro invadono intelletto
primeggiar d'essa racchiusi
siffatto universo dilagano a tutto
e d'astratto compagni
nuove leggi a misura
d'allucinate scene
fanno concreto il balletto

giovedì 23 marzo 2000
17 e 18

quel che volli
e non ricordo quando l'ho annotato
me tra coloro
esser di pelle m'intesero
e me ad essa trasparente credetti
poi della pelle a rincorrer la forma e l'affanno
ora scoprendo l'assurdo intento
sgomento m'accompagno a risalir l'errore
per quanto me dentro la pelle
saprò e posso

giovedì 23 marzo 2000
20 e 47



e il tempo scorre all'universo che monta e rimonta
costrutto
di questa pelle ch'ospita me
le briglie m'ha offerto
e d'arbitrar azioni m'invita
quanto non so d'avere
alla vita s'aggrappa e segue
se nulla di nuovo
non m'alambicco

venerdì 24 marzo 2000
15 e 07

presente qui e quanto gli ingressi alle storie che altri stan
conducendo
e non avrei mai inventato
scambiar battute per essere là d'essi
tappeti e velluti
a rifletter sulla pelle storiche esistenze

venerdì 24 marzo 2000
19 e 52

panorami che l'intelletto rende ove me dentro la pelle
interprete attore scene e copioni
intere storie
d'affilarmi d'esse suggerimento emerge coinciso
dovunque me dentro la pelle e ad essa d'universo intorno
parte
panorami e panorami
d'imperturbato immenso vorrei tornare
capace del mio intelletto

giovedì 23 marzo 2000
16 e 18

e la malinconia m'emerge avvolgendo da dentro la mia
pelle
storie di me qua dentro
fin qui cercando e cercando
all'immenso la via
e non è quella

giovedì 23 marzo 2000
16 e 31

storie che ho trovato viventi
ognuno con l'altro e l'altro con l'altro ancora
a guardarsi in faccia
e l'affermar quale sorgente
altri
eseguendo
s'avvertono al sicuro

venerdì 24 marzo 2000
20 e 31

ed io dovrei entrare in quegli ambienti
sentirmi d'essi e non posso
storie d'inutili festeggiar velluti
nessuno alle spalle
godono a parlar d'aria e di regolamenti
ed emular burattinai d'un tempo

venerdì 24 marzo 2000
20 e 33

e ti vorrei dire quanto
ma d'altra storia parte
non posso
scontrar non voglio
e preferisco dentro la pelle
isolamento

venerdì 24 marzo 2000
23 e 44

la società che ho dentro
e i tanti me celati intorno
ognuno nella sua pelle
e voi che incontro
restar tra noi
e comunicar d'oltre la pelle

venerdì 24 marzo 2000
23 e 53

me a subir dentro quanto d'avvenimento incontro
da solo e senza contatto son circondato
scene ed ologrammi
viventi intendo
e son scoperto
e fragile d'esser sconosciuto ad esso

sabato 25 marzo 2000
11 e 44

sconosciuto a quanto disegnato nella mia mente
come è avvenuto

sabato 25 marzo 2000
11 e 45

nessuno oltre che ognuno
il fronte alla vita è tutto qua
nessuno sa
ed io
che posso voler da loro

sabato 25 marzo 2000
13 e 12

ed inventai la vita fatta d'intenti
scene e copioni
storie e commedie
d'altro e non me divenne il moto
concepimento assurdo privo di me dentro la pelle

sabato 25 marzo 2000
13 e 33

finalità d'ambiente
e storie per essa
figure e solo figure inventai
e dimentico
chi dentro d'esse

sabato 25 marzo 2000
19 e 19

aver creato costruito al mio intelletto
figure astratte a far parte di bande
d'armonizzar materie prime e non d'anime tesi

sabato 25 marzo 2000
19 e 22

il tempo che dalle menti scaturisce allo spazio ove
dimora me

ognuno proietto emerge d'azione
cori che storie svolgono navigando ambiente
percorsi sconosciuti avverto andando tra loro
li osservo attenti e compiuti
apparente certezza a coniugare spazi
io non so

non avverto sorgente 'sì coerente quale quella che in loro
avverto

domenica 26 marzo 2000
7 e 37
san nilo

scene che lei mi racconta
ceppi senza radici a superar radici
inutili orditi a contenere mari sorgenti da dentro a dentro
di lei

domenica 26 marzo 2000
22 e 02

di te nella tua pelle e di me nella tua pelle
non trovo più coniugio
di me l'immenso
il segreto passaggio avvertirò

domenica 26 marzo 2000
22 e 41

le cose che intorno a circolar m'avvedo
parte d'esse a promuover movimento sono
dei miei disegni a prender posto di quelle cose ed ordinar
mi debbo
ad orchestrar d'originali ho intrapreso
ed ora e dopo a continuar gli scacchi
per mantener vivenza

lunedì 27 marzo 2000
10 e 01

ognuno a render spinta alle cose
che di continuar proprio alimento
uomini e uomini ad aggregar
e mantener sopravvivenza
natura non può
senza intelletto
destino d'uomo non più sorregge
senza di sé intervento

lunedì 27 marzo 2000
10 e 33

natura che perdo
non più come uccelli e le piume
vita disposta e solo raccolta
non basta più per l'uomo
schiavitù che all'intelletto è resa a mantener vivente sé
stessa

lunedì 27 marzo 2000
10 e 44

restar tra loro
 trapassar d'azione a storie da me non avviate
 render sostegno al processar di sofisticanda natura
 quanto da me originale mosso
 a mantenere mosso

lunedì 27 marzo 2000
 10 e 47

morta alla vita fin d'ora l'esistenza
 di sé dentro la pelle
 viaggio organizzato
 belanti nessuno
 alle membra affidati
 eseguono corse a prender primi posti di vista
 chi prima e chi dopo
 ad accettar destino e sogni

lunedì 27 marzo 2000
 11 e 31

un'astronave che altrove mi porti
 come pianeta delle scimmie qui son le menti a condurre
 nessun segno più avverto di quanti me dentro le pelli
 solo le pelli s'aggirano marciando
 di memoria condotte

lunedì 27 marzo 2000
 11 e 54

e dovrei colmar la mente di storie correnti
 strutturar camminamenti
 dovrei lasciar che la memoria
 d'autonomia promossa
 a condurre e non me
 supportar corale
 viver fortunato di destini sorteggiati

lunedì 27 marzo 2000
 12 e 07

e adesso che faccio
 ho atteso un mondo
 e me ne trovo un altro

lunedì 27 marzo 2000
 12 e 32

tu sei uno di quelli
 preferisci la guida che la tua mente produce
 d'essa ti nutri e preghi d'esser trattato dolcemente

lunedì 27 marzo 2000
 13 e 59

ecco perché con te non va il progetto
 tu che principio me condividi
 ma alla tua mente non vuoi contrasto
 essa difende il suo impero e fumi neri t'espande dentro
 ogni volta che tiri su la testa

lunedì 27 marzo 2000
 14 e 06

con te
 che d'esser d'anima condividi
 a divider tenzone
 non posso
 guerra persa sarebbe
 qualche battaglia all'avvio
 poi dentro la tua pelle
 nemico si sveglia
 e a sperder te
 quei fumi neri
 dalla tua mente
 nella tua pelle
 a difender contado

lunedì 27 marzo 2000
 14 e 33

quelle idee che difendendo sopravvivenza propria
 emergono fumi neri dentro la mia pelle accecando
 oriente

ad essi d'attenzione impietrito resisto
 cerco sorgente
 quelle idee che me d'intelletto ho creato
 celate nella mia mente ho conservate
 ora d'annidamento nascoste vado scovando
 ed ancora d'intelletto aggiornare intendo
 son mie e certamente posso

lunedì 27 marzo 2000
 15 e 19

t'assisto soccombente senza più albe rosate
 d'allinearti credulo confusamente tenti
 quel che posso intervento non so
 tu non osi gridare di guerra
 batterli vicino a te è perdente
 mi lasci solo alla pugna ogni volta
 finché d'avvicinarti a me sarà nella tua pelle paura
 nascente

lunedì 27 marzo 2000
 15 e 55

quanto silenzio c'è in questo fortino
 e c'è tutto
 tu comunque puoi accarezzarmi la mano attraverso i pali
 infissi

lunedì 27 marzo 2000
 16 e 46

e cantando e suonando son giunto fin qui
 più di cinquant'anni di presente ho frequentato
 ancora adesso tutto è disposto nella mia mente
 ed infinita opportunità
 per me qui dentro la mia pelle

martedì 28 marzo 2000
 12 e 15

dismettere figure
una alla volta
quinte traspaio e lascio dove sono
ma quei rosati d'alba e quei lucenti rosso tramonto
sorprendentemente
a nuove trasparenze
m'emergono alla vista di me dentro la pelle
e scopro ancor di più te dentro la pelle
martedì 28 marzo 2000
14 e 48

tante sorgenti intorno
una alla volta e tanti me dentro la pelle
arrivano voci
rumore sembrerebbe
ma tante sorgenti intorno
una per volta
di ognuno nella sua pelle
martedì 28 marzo 2000
17 e 44
villa sora

trasparenze che divenendo storie
d'attese perdo l'inganno
piani proietti che scopro al tatto trapassando
ho corso ed ho lottato
ho atteso
poi trasparenza m'avverte ch'è d'oltre il centro
e presente
sempre più l'intendo
martedì 28 marzo 2000
18 e 07
villa sora

sostegno alla mente
e son tele di ragno
logica a merletti
storie tra loro connesse
cose già fatte
mosse a produrre
tele di ragno
fili tra nodo e nodo
martedì 28 marzo 2000
18 e 29
villa sora

qui tra costoro
ognuno nella sua pelle
ma è la mente che leggo dalle loro azioni
incapace per ora
finché solo azioni di pelle
e non d'originale movenza d'ogni me nella sua pelle
martedì 28 marzo 2000
18 e 33
villa sora

e quanto tu manifesti alla tua pelle
da quinte e fondali circondato dentro n'emergi
certo t'osservo che d'agitar costume t'annunci
ti vedo sì nella tua pelle
ma è la pelle tua a parlare
e non mi posso avvicinare
martedì 28 marzo 2000
19 e 57

doppia vita t'osservo
te senza pelle e c'incontriamo
te della pelle e v'incontrate
doppia vita la tua
e tu
martedì 28 marzo 2000
21 e 21

non ho mai capito come fa la pelle a condurre
me che d'essa son l'abitante ed a corolla l'intendo
martedì 28 marzo 2000
21 e 50

e tu
perché senza braccia
e delle mie approfitti
divieni protesi d'amore
e dolcemente ti tratto
anche le gambe però
non sono più le tue
e dovunque andrò
protesi d'anima sarai
martedì 28 marzo 2000
21 e 51

ognuno e l'albero della vita
me d'intelletto attraversando animale
della mente e la sua memoria infissa nelle risorse
se non conosci utilizzo essa s'utilizza
mercoledì 29 marzo 2000
10 e 43

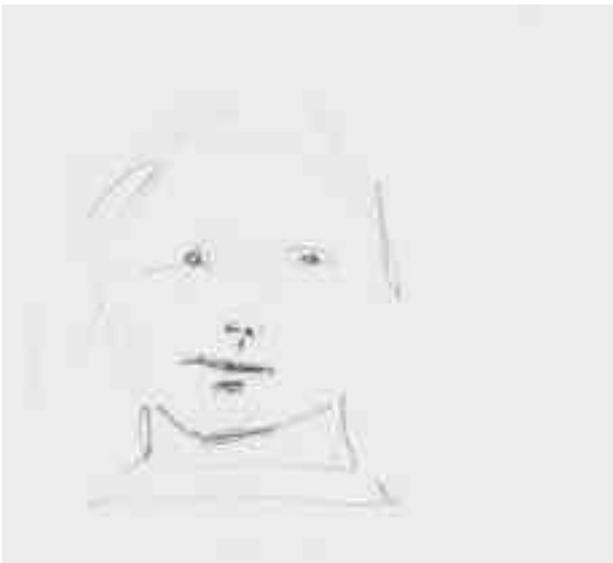
scia dal passato ti governa
oramai d'essa
del repertorio di scene storie e d'emozione
e vuoto è il tempo
se nuovo è avvio
soffrir d'oscuro nulla
che quei fumi neri t'emergon dentro
a prender tutto
mercoledì 29 marzo 2000
12 e 16

non aver sempre preteso polarità centrale me
altre ragioni inventai e d'esse appresi tele di ragno
altri soggetti fuori e l'aggregarmi ad essi
escluse me
mercoledì 29 marzo 2000
13 e 39

andri

dritto e rovescio
da me e poi dall'intorno
e della pelle
son divenuto intorno

mercoledì 29 marzo 2000
14 e 01





cani e guardiani
 sopravvivenza propria difendendo
 fracassano ululando il tuo spazio ologrammando
 prossimo l'inquisitore a darti pena per sempre
 e me che intorno
 non trovo più varco
 tu sei là
 dentro la pelle
 allucinata dalla tua pelle
 leggo ai tuoi occhi quanto sgomento
 ti chiamo e ti richiamo
 ma non rispondi
 ed ora che faccio

mercoledì 29 marzo 2000
 15 e 42

tu là dentro oltre la pelle
 movenze con essa m'avverti
 occhi lucidi mi guardano mentre scompari crisalide alla
 vita
 farfalla tu eri e non capisco
 tornar là dentro
 perché

mercoledì 29 marzo 2000
 16 e 00

cose che fuori della mia pelle
 attraverso la mia pelle
 cucite a parallele cose che nella mia mente
 e me che condivido spazio in torretta
 guidare altrove m'intendo
 dolore acuto agli strappi avverto
 e adesso che faccio

mercoledì 29 marzo 2000
 17 e 03

gettati sulla terra ad esser sfigurati
 destino di cosa
 verme complesso se senza dio
 ma che dico
 fiore di bosco
 di rugiada ammantato
 l'armonia d'essere uomo
 e non aver capito

mercoledì 29 marzo 2000
 18 e 29

t'amo e ti detesto
 due vite t'incontro
 d'immenso
 e navicella condotta
 radici senza gambo e poi il fiore

mercoledì 29 marzo 2000
 18 e 42

senza lo stelo
 una volta orchidea
 una volta fiore di zucca
 e me che son radice
 vorrei crescere gambo e sopra proseguir compiuto fiore di
 me che son radice

mercoledì 29 marzo 2000
 18 e 52

infinito e bellissimo fiore intorno a me
 fuori e dentro la pelle
 universo

mercoledì 29 marzo 2000
 19 e 48

tele di ragno ho veduto
 e tanti ragni
 una per ragno
 ma non so fare tele di ragno
 e solo tele di ragno vedo
 per me un cantuccio
 e poi a servizio
 quindi qualcuno
 che di quel cantuccio sia il segno
 tele di ragno
 solo tele di ragno
 e tanti ragni
 uno per tela
 per me
 un cantuccio

mercoledì 29 marzo 2000
 23 e 31

le ragioni della mente e le tele di ragno
 idee maldestre quando prive di me

giovedì 30 marzo 2000
 0 e 04

tele di ragno sedimentate nella mia mente
 ed entrare nel tram di linea ogni volta
 compagni di viaggio
 e poi nulla

giovedì 30 marzo 2000
 8 e 28

cadere ogni volta in quel ch'emerge l'intorno
cucito tra dentro e fuori la mia pelle m'appare
e a me l'incastro

poi solo tele di ragno evocate

giovedì 30 marzo 2000
9 e 12

te e le mie tele di ragno
me e le tue tele di ragno
tu mi rammenti presente me
me ti rammenta presente te
principi infiniti e tele di ragno
che perderebbero il ricordo di te e di me

giovedì 30 marzo 2000
9 e 47

prosopopea di tela di ragno che dalla mia mente
d'ologramma invade dentro
allucinato
questo è tutto
mi suggerisce d'affermare a me stesso
che di tutto il resto è oblio

giovedì 30 marzo 2000
10 e 27

storia di tela di ragno
d'ologramma circoscritto me
tra dentro e fuori a cucire attraversando la mia pelle
tela di ragno all'interno
e d'irretire parimenti l'intorno mi accingo
cieco del resto
alla conquista
padrone o soccombente alla sua dell'altro tela di ragno
assurde guerre se in volo senza radici me d'ognuno

giovedì 30 marzo 2000
11 e 22



condurre me ad incontrare ologrammi
di volta in volta ambiente d'allucinata credulità m'intendo
presente d'esso
ma poi d'incanto ne ritrovo un altro e un altro ancora
sprovvaduto delle mie risorse
me d'esse essere in barca
condotto ad impotente nulla al posto di me
e vado a cercare altre tele di ragno

giovedì 30 marzo 2000
12 e 13

ambientazione d'amore
tramonti ed albe
e ritrovare prossimo me
al di là dell'orizzonte

giovedì 30 marzo 2000
12 e 26

quanto senza radici rimane gambo infisso nella mia pelle
metà da fuori e metà da dentro
tra quanto della mente e quanto dell'ambiente
occhi mani e gambe
a rendere passaggi
son reti di ragno
senza di me
tra mente e ambiente
solo della pelle hanno bisogno

giovedì 30 marzo 2000
16 e 34

tele di ragno ove me presente previsto
tele di ragno ove manipolatore di cose e di idee d'altro
mirate e me non sono
azioni ed azioni che diffrangendo attraverso opere
ricaduta a sostegno d'ambiente per me porrebbero
a servizio
e dei gettoni a curar cantuccio per mantener prevista
presenza della mia pelle con dentro me

giovedì 30 marzo 2000
17 e 24

e sono qui
che tutto intorno
un corpo intero pronto
storie di ragno e tante tele disposte
non basta più
in vacanza nell'universo
spettacoli prodotti e da produrre
ma qualcosa manca
al repertorio manca
sono e non trovo una ragione da dare alle risorse
immenso ed universo
e come faccio

giovedì 30 marzo 2000
18 e 28

ti vedo schiavo
e non ti trovo uomo
ti sento e ti punisco
ti picchio e ti violento
senz'anima t'incolpo

giovedì 30 marzo 2000
20 e 50

tela di ragno e posti assegnati ruoli ed azioni che d'eseguir precipitando l'homo conduce di repertorio senza più me son solo estruso	venerdì 31 marzo 2000 8 e 46	se di restare me in tela di ragno passar potrei fino a infinito che primo passo d'esser cocchiere	venerdì 31 marzo 2000 9 e 51
privo di me pelle ad eseguir tele di ragno che d'incapacità l'oblio m'ha reso scorro senza intervento alla mia vita	venerdì 31 marzo 2000 8 e 47	tele di ragno a ricercar tra l'altre che d'appartar d'ambiente schermo il mio spazio faccio il cantuccio e in esso tele di ragno fatte anche di me	venerdì 31 marzo 2000 10 e 13
immenso ed universo sono fratelli e mia sorella pelle	venerdì 31 marzo 2000 8 e 49	che d'archiviar tele di ragno di repertorio dentro la pelle a proiettar d'ampolla dentro m'installo	venerdì 31 marzo 2000 10 e 17
tele di ragno e tele di ragno dovunque in chiunque scene che vanno ch'ognuno estrude e quanto l'intorno che incontra ed incontra di guerra e di pace drammi s'induce	venerdì 31 marzo 2000 9 e 01	doppio soggetto uno son me l'altro di tela di ragno	venerdì 31 marzo 2000 10 e 23
quando mia madre sotto le bombe di nessun passo era capace che tela di ragno di quelle bombe senza copione non controllava ma per colui che sopra passava tela di ragno sgancio guidava tela di ragno e tela di ragno senza alcun ponte	venerdì 31 marzo 2000 9 e 16	me nella mia pelle e l'infinito che al di là d'albe rosate e tramonti rosso lucenti	venerdì 31 marzo 2000 10 e 29
tele di ragno e tele di ragno che a coincidenza o a discrepare d'eredità di bestia homo con homo	venerdì 31 marzo 2000 9 e 50	concepir tele di ragno che di coniugio sia sinfonia di me d'immenso e d'arte l'universo d'esistenza fino alla vita	venerdì 31 marzo 2000 10 e 38
		e raccogliere cose intorno a me addivenir l'azione creatività	venerdì 31 marzo 2000 10 e 49
		e quelle stesse cose raccolte a richiamar tele di ragno ancora tele di ragno a richiamar m'impongono azioni ed altro ancora voglio	venerdì 31 marzo 2000 10 e 53
		e giustamente cose a richiamar tele di ragno ma ad esse ancora son senza coscienza e m'entusiasmo e sono servo	venerdì 31 marzo 2000 10 e 55

coniugio mai avvenuto tra me la pelle
e vado altrove cercando
ma è tutto
e son qui
ancora lontani
la pelle mia e me

venerdì 31 marzo 2000
11 e 12

ancora tele di ragno
e ognuno a rafforzar porta bagaglio
che d'esser condotto
futuro certo s'appiglia

venerdì 31 marzo 2000
11 e 23

tele di ragno e tele di ragno
disegni d'azione e disegni
d'ognuno
crear cantuccio

venerdì 31 marzo 2000
11 e 24

intento d'amore e di repulsa ovunque
che di difender d'attacco e d'attaccar
vorrei restar lontano
ma è la palestra
e son qui a concepir d'armonia il coniugio

venerdì 31 marzo 2000
11 e 25

ognuno è me
e intorno tele di ragno fino alla pelle

venerdì 31 marzo 2000
11 e 26

invadere di me il mio corpo
e finalmente il coniugio
ma quanto d'idee raccolte in fretta
è sporco dentro la pelle
tocca a me pulire prima del viaggio

venerdì 31 marzo 2000
11 e 33

da qui
l'oltre non conosco
che là
è tela di ragno e spazio diffuso

venerdì 31 marzo 2000
12 e 15

ma è solo una tela di ragno che gira nella sua mente
me la ritrovo dentro
ma è solo una tela di ragno che gira nella sua mente
perché divengo a districarmi
invischiato d'essa
fin dentro la pelle
ed ora che faccio

venerdì 31 marzo 2000
13 e 28

tele di ragno che in ognuno incontro
e tra le mie le riconosco
le trovo d'ologramma accese dentro la pelle
d'ambiente ove me
s'espande all'intorno
ad incontrar l'incastro con la tua tela di ragno
e delle cose fuori
confermo
che delle stesse cose circondati

venerdì 31 marzo 2000
13 e 52



tele di ragno
che d'ignorar risorsa d'esse
m'utilizza
tra me e la pelle
tele di ragno
fan da confine

venerdì 31 marzo 2000
14 e 57

me e l'albero della vita attraverso intelletto
quando coniugio
albero dell'esistenza ed arbitrio

venerdì 31 marzo 2000
15 e 00

andando avanti e indietro
una volta me
una volta pelle

venerdì 31 marzo 2000
15 e 02

son qui con la mia mente dentro la mia pelle
di quanto a sorpresa
d'essa mi temo
distrarla però non voglio
tutta per me
voglio condurla
ma solo in parte conosco
il resto
come d'allora
quando senza intenzione andavo

venerdì 31 marzo 2000
19 e 23

al di là dello sguardo non vedo compagni
d'infinito senza oltre m'accorgo intorno
ognuno della mia civiltà è partito
mai più torneranno
tra fauna senza coscienza d'anima
e mill'anni dovrò aspettare perché coscienza sia
distratti alle danze son dedicati
comunicar d'anima con essi non mi riesce
mill'anni dovrò aspettare

venerdì 31 marzo 2000
20 e 21

sono da solo
e tutto è intorno
come ad allora mi trovai da solo dentro davanti a tutto
da allora fuggo a ricercar cantuccio e coloro
ora lo stesso intero spazio davanti
e di fuggir non posso
non voglio

venerdì 31 marzo 2000
23 e 16

a quel tempo fuggii
trovarmi e tutto intorno

venerdì 31 marzo 2000
23 e 18

destino di uomo
essere centro di tutto
ognuno

venerdì 31 marzo 2000
23 e 20

trovarmi così com'ora a quel tempo
ebbi paura d'infinito intorno
e m'aggregai a coloro
per la seconda volta avvertò
di grande spazio intorno
e me da solo al centro
e questa volta rimango

venerdì 31 marzo 2000
23 e 23

nostalgia profonda che mi ritrovo dentro
mi guardo intorno e ancora c'è tutto
manca il futuro che mi veniva incontro
immensa luce e trasparentissime atmosfere
quando ancora rugiada

sabato 1 aprile 2000
7 e 59

la storia va avanti
ma è solo sé stessa oramai
ingresso di allora e le feste e lo spazio
è solo sé stessa oramai
ed il resto che manca
lo cercherò e l'avrò

sabato 1 aprile 2000
8 e 13

il tempo degli avvii
e quanto s'apre davanti e intorno
di là dovunque
poi la strada
gli arrivi
e la nostalgia del tempo dell'avvio

sabato 1 aprile 2000
10 e 03

spazi d'immenso oltre quegli orizzonti di tramonti rosso
lucenti

nostalgie infinite che all'imbrunire invadono dentro
libertà della notte

albe rosate di spiagge che attendono luci e canzoni

sabato 1 aprile 2000
10 e 15

e sono ancora qui
all'avvio

altrove adesso sarei stato

ma sono ancora qui

tra quanti fin da allora

ed io tra loro

altre le scene attese

altri gli sguardi attenti

altro il galleggiar e stanze dei bottoni

sabato 1 aprile 2000
12 e 47

partir per l'alba e son tornato qui

emular colui che vidi là fuori

essere fuori non mi ritrovo

quindi recinto a tener me d'esser dei loro

che vidi da sempre indicar chi è fuori

sabato 1 aprile 2000
13 e 04

tutti a guardare fuori

tornare sotto e poi guardare fuori

me tra costoro mi ritrovai a quel tempo

un gran recinto ed il cappello in mano uscendo

sabato 1 aprile 2000
13 e 11

e da qui cosa posso

se era fuori la vita

mi ripromisi allora l'altrove

e d'opere intraprendenza m'emersi

sorpreso di chi fossi

m'informai intorno

scoprendo l'uomo

e qui mi ritrovai di nuovo

sabato 1 aprile 2000
13 e 18

idee che distinguono uomo da uomo

uomo riuscito e uomo no

se fuori o dentro del cerchio

attore dentro

regista di sé e degli altri fuori

idee

sabato 1 aprile 2000
14 e 50

è me di fronte a tutto che voglio
ad essi rimandai leggendo la mia ignoranza
ora quel che intesi per loro
da sempre è disposto anche per me
sabato 1 aprile 2000
19 e 13

sei due figure
due menti
e un corpo
una delle due io amo
e l'altra
non so che farne
fai come vuoi
sei due universi
e con uno parlo

sabato 1 aprile 2000
19 e 47

e mi ritrovo qui come ad allora
in questa pelle
spirito me son sempre stato
esegesi diversa però
quella del tempo affermava
questo è il tuo corpo assegnato
bello o brutto
sano o ammalato
capace o non capace
premio o sacrificio che il padre eterno rende
a lui di più che a me
a me di più che a lui
financo le gare coi prescritti
dono se quanto di più di nulla
ai ministri e ai sacerdoti svelare quanto contassi per lui
creatore
l'anima no
era il registro
e fu l'avvio a non capirci niente
e mi ritrovo qui come ad allora
ora però
riprenderò da capo e troverò altra esegesi
domenica 2 aprile 2000
0 e 14

quanto in questi luoghi ebbi a trovar dottrina
fiori costanti delle loro vite
d'essi e con essi furon gli ambienti di mia prima presenza
lessi e rilessi
adeguamento e gara
per me fu tela di ragno
mille colonne e mille racconti dentro la mente portai
son qui
e quelle mille colonne man mano rendo traluce
idee correnti con altre idee correnti
me dentro la pelle
e il panorama cambia da sempre in me della vita
domenica 2 aprile 2000
8 e 02
san nilo

quel che il convento passa
così l'intesi
risorse e storie assegnate
capire quanto del creatore i doni
e quanto fossi a lui gradito
malattia nella mia mente ingenerai
diligente lettura di me di quella griglia
d'esegesi la chiave divenni
servo mi ridussi
e son quarant'anni che viaggio nella mente a ripulir
lordura conseguente
domenica 2 aprile 2000
9 e 15

esegesi che cambia
e costruir coscienza
cronaca in diretta finché armonia quanto armonia è realtà
natura
vissuta e sconosciuta
deviar dei passi è tradimento
ecco m'accorgo
ritorno a prima e riprendo
domenica 2 aprile 2000
11 e 28

tele di ragno padrone e l'intorno fatto anche di me
lui non sa delle tele di ragno e combatte proprio con me
perché io vada nel posto in cui risulato atteso
il suo stesso posto è prescritto
nella sua tela di ragno è centro
ma della mia tela di ragno son centro me
la sua e la mia tela di ragno
lo stesso ambiente fatto
ed ora
come si va
domenica 2 aprile 2000
15 e 09

il luogo verso il quale stavo andando
al di là della cinta quel corridoio avrebbe condotto
il repertorio di tele di ragno che qui ho trovato
oltre è diverso
l'anima mia
senza tele di ragno
domenica 2 aprile 2000
17 e 03

senza tele di ragno vorrei
ma quali tele di ragno
mille e mille ne ho create
se scrivo suono e dipingo
tele di ragno che morbidamente approfitto
docile dettato alle membra nel viaggio da dentro la pelle a
fuori
poi incontro lui
e cader nella tela di ragno mi sento
tirato di qua e di là
questa volta dettato sarebbe
tele di ragno comunque
e da capire
domenica 2 aprile 2000
17 e 18

studiando sto
tele di ragno
ma loro no
essi che incontro e voglio incontrare
d'andar l'intendo senza saper cos'è che muove
ad affermar verità
l'uno dall'altro
mille volte diversa
fino a violenza
tele di ragno e tele di ragno

domenica 2 aprile 2000
17 e 39

te nella tua pelle e me nella mia pelle
potremmo andare
comunicando
oltre la cinta
e da così purezza d'ambiente e di noi
crear destrezza senza quel dubbio d'esistenza
se oltre la cinta
paradiso terrestre fosse
ma siamo qua
e non esiste cinta
e paradiso è dentro la pelle d'ognuno me e contener tele di
ragno

lunedì 3 aprile 2000
uno

l'idea di quel che intendo con te
spirito me e spirito me
riprender da capo a costruir l'ambiente
questa volta dalla presenza me d'ognuno dentro la pelle

lunedì 3 aprile 2000
due

quel che deve essermi sfuggito
e ricercar affannoso quel punto
non esser condannato a sempre queste tele di ragno
divenir padrone del campo l'ho lasciato
riuscirò mai a riprendere destrezza ai miei mezzi e
rigovernar programmi
tele di ragno altrimenti
e non m'aprofitterò mai d'esistenza

lunedì 3 aprile 2000
tre

quando ancora tutto era intorno
prima dell'inizio
la dimensione culturale
tele di ragno

lunedì 3 aprile 2000
quattro

m'accorsi della vita
cucciolo d'homo tra loro mi ritrovai
a contemplar mi presi
da me dentro la pelle a quanto fuori intorno

lunedì 3 aprile 2000
9 e 09

me dentro la pelle e d'essa non sapendo il senso
in proprietà di coloro intorno l'intesi

lunedì 3 aprile 2000
9 e 22

ed essi a curar la pelle che mi trovavo intorno
non è parte di me
coloro con sé
di qua e di là conducevano
a contemplar spazi di qua e di là m'aprofittavo

lunedì 3 aprile 2000
10 e 04

di qua e di là
e quelle loro intenzioni che non mi trovavo dentro
andar con loro a contemplare intorno
papaveri rossi e prati di verde
ed il sole
aria infinita dentro la pelle a me di naturale incanto
avviluppa
non eran di me gli spazi
di loro certamente padroni come della loro pelle che gl'era
intorno

lunedì 3 aprile 2000
10 e 21

essi comunque intorno a quanto ad essi stessi la pelle che
m'era intorno
guardiani attenti a che nessuno prendesse da dentro questa
mia pelle
poi l'angelo custode il demone e la coscienza mi dissero
che insieme a me dentro coabitato avrebbero
per un po' ancora intorno sarebbero rimasti
ma che a me era lasciato il conto
da allora in avanti
sono da solo rimasto dentro
senza vedette custode demone e coscienza
e ancora non so come si fa

lunedì 3 aprile 2000
11 e 27

paura d'esser di fronte a tutto
di tanto in tanto
avverto
mi guardo intorno
e nulla è diverso
nulla intravedo
ho imparato tutto di quel che intesi conoscenza per essere
protezione
ma quello spazio fin da allora era sconosciuto anche a
loro

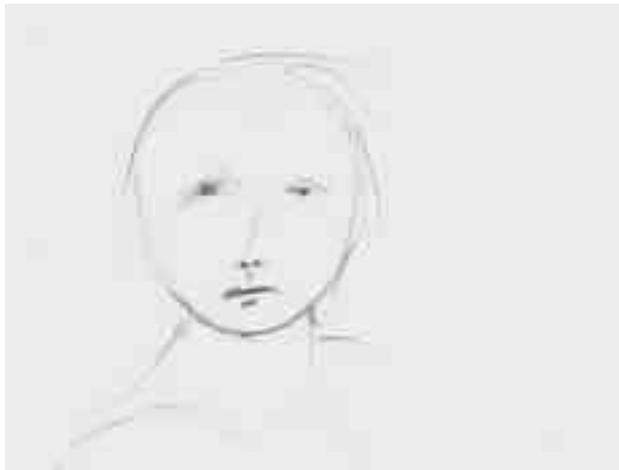
lunedì 3 aprile 2000
16 e 30

cambiar tutto l'intorno
restar qui centro durante
strade dissolte nell'assorbir d'esse da altro
senza l'ambiente suggeritor delle mie mosse
pensar dal principio scene e movenze

lunedì 3 aprile 2000
16 e 34

nuova la primavera
sotto la terra e nei tronchi spinge
gli occhi non hanno segno
me da dentro la pelle avverto profumo di seme che s'apre
e di linfa corrente

lunedì 3 aprile 2000
16 e 38



tutto è dissolto
foglie d'autunno inoltrato senza spiragli al riparo
è tutto aperto
tronchi e tronchi innalzati intorno fino al confine della
conoscenza
partir mi debbo prima che gelida notte imponga il gelo
alle mie membra
ma dove vado
muover da qua
non altro che andare
e vorrei esser con lei per ritrovar le mura intorno

lunedì 3 aprile 2000
16 e 47

quanto attuale manca adesso
anche a quel tempo mancava
credevo fosse
in loro
autorevoli d'esser li vidi
l'avrei saputo anch'io entrando adulto
ma nessuno sapeva in vero
convinti l'uno dell'altro
e non per sé consapevolezza
ed ora scoprire

lunedì 3 aprile 2000
19 e 38

piani non più sorretti e di rimando confermati
di qua e di là
cose ammassate
revisonar la vita lascia scoperto me
ma son qui dentro la pelle
ed ho tutto per avviar nuove letture e crear piani
lunedì 3 aprile 2000
19 e 55



tele di ragno e tele di ragno
quando l'azione d'esse diviene senza di me che rimandato
altrove non curo

martedì 4 aprile 2000
7 e 55
frascati bologna

non è in mezzo a costoro
che senza conto di sé dentro la pelle
quand'è così
con fauna tratto
e cosa faccio di me in questa pelle

martedì 4 aprile 2000
7 e 59
frascati bologna

una tela di ragno dietro un'altra tela di ragno
e la seconda spinge perché la prima vada

martedì 4 aprile 2000
9 e 21
frascati bologna

tele di ragno oltre le tele di ragno
la prima evidente d'azione
la successiva solo l'umore e la forza

martedì 4 aprile 2000
16 e 42
quarto inferiore
bologna

la forza e le tele di ragno
solo della prima la forma
il resto a render gravitazione e cecità a senz'anima

martedì 4 aprile 2000
16 e 45
quarto inferiore
bologna

andri



l'oriente e le tele di ragno
delle figure il setaccio
ma è la forza a fare l'oriente
e me dov'è che non comando
spettatore passivo fin qui
riemerger centrale dovrei
ed arbitro

martedì 4 aprile 2000
17 e 12
quarto inferiore
bologna

le cose presenti e le tele di ragno
quando una cosa soltanto e le tele di ragno
quando senza le cose e le tele di ragno
sempre di più solo l'umore
la forza e la gravitazione

martedì 4 aprile 2000
18 e 04
quarto inferiore
bologna

tu
ancora tu
senza una parte
quindi solo l'idea a supportare identità
femmina o maschio
d'ora in avanti
te senz'esser madre
anima te e la tua pelle
anima te e il resto non conta

martedì 4 aprile 2000
18 e 10
quarto inferiore
bologna

qui al centro di tutto
sulla terra mi son spostato
e continuo ad essere solo ed al centro di tutto

martedì 4 aprile 2000
19 e 36
quarto inferiore
bologna

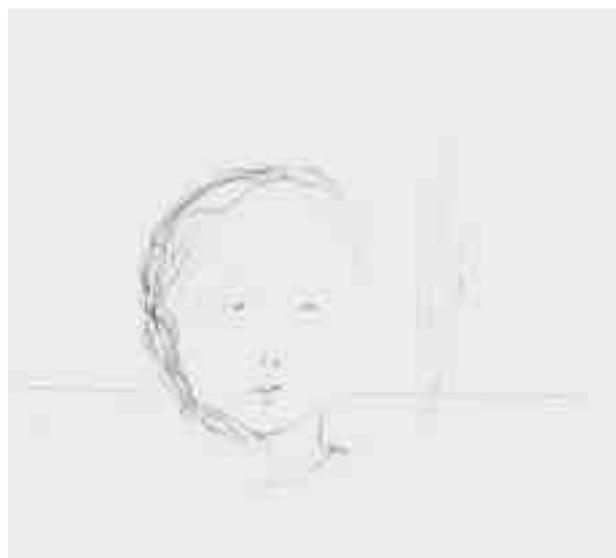


andri



l'idea della paura
di capitar fuori a quel tempo
cose che dentro e tele di ragno
accompagnar d'azione
e l'oriente
altrove senza tele di ragno
non ho dettato dentro
e non trovo l'oriente

mercoledì 5 aprile 2000
13 e 22
quarto inferiore
bologna



come donna e uomo
tela di ragno e tela di ragno
poi me tela di ragno
femmina o maschio
tele di ragno dentro tele di ragno
forma non basta
l'idea che ognuno di sé
la tua verso di me perché la mia verso di te

mercoledì 5 aprile 2000
14 e 57
quarto inferiore
bologna



quanto di lui non ha più governo
continuità senza orologio
chi emergerà evidente al posto di te

martedì 4 aprile 2000
21 e 44
bologna

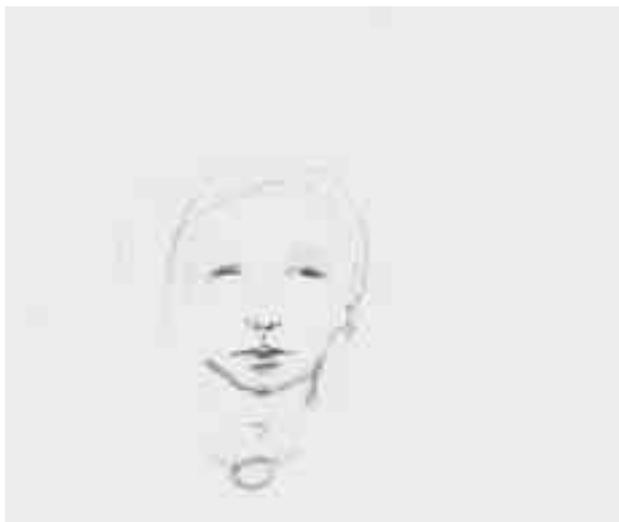
che cosa vuol dire una donna
cosa fa di lei una donna
donna
cos'è che ti fa donna

martedì 4 aprile 2000
23 e 36
quarto inferiore
bologna

davanti a me
e la chiamo donna
davanti a me
e lo chiamo uomo
dalla mia mente dentro la pelle
e me ad avere intorno
a divenire uomo con donna
a divenire donna con uomo

mercoledì 5 aprile 2000
15 e 58
quarto inferiore
bologna

quella figura che nella mia mente e la storia con essa
 me dentro la pelle
 sé dentro la pelle
 dalla mia mente però
 quella figura è donna
 lei
 dentro la pelle cuore di donna
 tela di ragno
 di quella pelle figura
 di quella pelle la femmina dentro
 tela di ragno e immenso negato a quella pelle dentro
 mercoledì 5 aprile 2000
 16 e 25
 quarto inferiore
 bologna



tra qualche ora tra tutti coloro e le tele di ragno
 nodi fatti anche di antonio
 non me che non sono in quelle menti
 ma la mia pelle a figurante
 e le movenze attese
 giovedì 6 aprile 2000
 uno

le mie tele di ragno
 e l'intorno atteso a che le mie movenze secondo le mie
 tele di ragno
 giovedì 6 aprile 2000
 due

tele di ragno tutto intorno
 in ogni dove
 dentro la pelle d'ognuno a render panorama intorno a sé
 giovedì 6 aprile 2000
 9 e 56

e tu che sei di fronte
 nella tua pelle te e le tele di ragno
 che a conservar nella tua mente
 diffonde a te
 idea d'intorno
 giovedì 6 aprile 2000
 9 e 59

me prima di quanto la mente ha catturato
 tele di ragno e tele di ragno
 capir d'esser me prima
 giovedì 6 aprile 2000
 10 e 02

sorpreso ogni volta
 mi sveglio oramai avviato d'essere soggetto di tele di
 ragno
 giovedì 6 aprile 2000
 10 e 07

qual'è destrezza tra me e le mie tele di ragno
 mi perdo a divenir parete pelle
 nella movenza di tela di ragno
 giovedì 6 aprile 2000
 10 e 10

me e quando di volta in volta divengo dalla mia mente
 ognuno e quanto di volta in volta diviene dalla mia mente
 dentro la pelle
 giovedì 6 aprile 2000
 10 e 24

tradisci ancora e ancora
 e ti lascio tradire
 capisco e capirò sempre di più come sei fatta
 giovedì 6 aprile 2000
 15 e 42



dove vado a cercare quell'oltre che fin da allora voglio per
 me
 d'uomo totale
 l'ambiente
 tra loro l'intesi
 ma loro non sono
 è altro a condurli
 solo tele di ragno senza di sé e senza di me
 giovedì 6 aprile 2000
 16 e 35

lotte tra tele di ragno
 ognuno brandendosi d'esse soggetto
 tele di ragno e tele di ragno fino all'orizzonte
 giovedì 6 aprile 2000
 16 e 37

come ad allora
 me dentro la pelle
 ma adesso
 me fino alla pelle
 d'essa esistenza
 a me disposta
 circonda
 e circondata anch'essa del circondario
 vive
 ma cosa credetti fosse
 ad altro affidata sussistenza feci
 ora son me a gestire
 e solitario piango d'esser stato tardo a capire

giovedì 6 aprile 2000
 18 e 16

il tempo futuro reso dal corso a cui affidavo a metà la
 pelle mia
 destrezze prestavo ad oper d'altrui
 in cambio
 tempo del corso
 libero a me d'intervalli
 alla continuità del resto

giovedì 6 aprile 2000
 18 e 39

ero qui tanto tempo fa
 mamma papà e tutti i miei fratelli
 quanto ai miei sensi avveniva dall'intorno era il mio
 spazio
 tenevo e penetravo anfratti
 non conoscevo oltre l'intorno
 papà
 com'io questo dov'ero
 egli la via alla casa conteneva

venerdì 7 aprile 2000
 roma (santa agnese)

me nella mia pelle e lo spazio confinato a quanto i sensi
 d'essa
 papà nella sua mente l'intera roma intorno
 di là la via e ritrovarmi ai luoghi da cui l'intorno e le
 cose anche per me

venerdì 7 aprile 2000
 9 e 58
 roma (santa agnese)

il tempo di allora ed ancora adesso
 molti luoghi conosco
 dispersi tra loro
 dall'uno non so come raggiungere l'altro
 l'ho perso
 li ho persi
 e non c'è chi in mente la mappa

venerdì 7 aprile 2000
 14 e 33
 roma

quando al confine
 di nuovo spazio l'incontro
 a conoscenza d'altri m'affidavo
 e come a quel tempo
 non ho imparato ancora l'attimo tra quanto m'è intorno e
 quanto è oltre a ciò che intorno

venerdì 7 aprile 2000
 22 e 46

dalla mia vista circondato
 incapsulato
 certo e tranquillo nelle mie tele di ragno
 ma se sfioro d'oltre
 vertigini incontro
 senza mossa divengo
 è idea di nulla
 e mi sottraggo tutto

venerdì 7 aprile 2000
 22 e 56

verso di te resta ancora la via
 ma tolto è il segreto
 e non c'è infinito
 tu
 com'io
 nella tua pelle
 me nella mia
 a comunicar presenza tra noi

sabato 8 aprile 2000
 9 e 48

l'ingresso
 e l'infinito
 quindi l'evento e il luogo che fu l'originale
 radici di me ch'ebbi di vita
 ricordo ancora
 e non lo so

sabato 8 aprile 2000
 9 e 53

l'adorar quanto in quel corpo
 scrigno d'esistenza che diviene
 tele di ragno e sorgente
 non te che nella pelle tua
 ma d'essa contenuto
 che presuntuosamente sfrutti
 prendendo insegna

sabato 8 aprile 2000
 10 e 02

il tempo del ritorno
 d'essere vita
 su me stesso
 scrigno
 poi la mia pelle
 e niente intorno

sabato 8 aprile 2000
 10 e 26

scene d'altrove
 storie che di qui non passano
 me dentro la pelle
 e non basta

domenica 9 aprile 2000
 8 e 24

storie diverse
 ponti agli spazi
 scene soggetto e compimento
 d'esso la pelle
 me dentro la pelle

domenica 9 aprile 2000
 8 e 49

chiudo gli occhi d'universo
 sono d'immenso
 ma senza più pelle
 me del risveglio
 la danza riaggancia e le sue vie
 gli orienti e le movenze che la mia mente diffrangendo
 costruito sorge da quanto prima
 che poi adesso
 di scene e copioni
 istanze mi circonda
 colorando da dentro la mia pelle

domenica 9 aprile 2000
 16 e 22

infinito dissenso sempre presente
 immenso ed universo
 me e la mia pelle
 e non trovo coniugio all'armonia

domenica 9 aprile 2000
 16 e 52

milioni di storie già scritte
 d'alcune son circondato
 d'esse passar nella parte dovei
 tele di ragno a suggerire tutto
 ad esse impreparato presto il mio corpo e la mia mente
 e me attendo

domenica 9 aprile 2000
 17 e 07

tempo e spazio davanti
 me che dentro la pelle
 formule d'universo
 a trattener
 d'interpretar la parte
 potrò mai tornare d'immenso

domenica 9 aprile 2000
 17 e 45

costrutti di paura devo aver fatto
 rese ho perpetrato di me ogni qualvolta l'oltre avvertivo
 e mostri e guardiani ed eterne senza azioni
 all'infinito attender dentro la pelle divengo gelo
 a tradir l'esistenza ogni volta m'emerge

domenica 9 aprile 2000
 18 e 36

spazio costante m'attende
 quello che allora
 intorno all'intorno
 restare qui non basta
 sono nel centro della mia pelle
 e d'universo immerso e fatto
 la favola non regge
 l'originale attende

lunedì 10 aprile 2000
 uno

a coloro lessi lo sguardo
 quanto d'essi l'intesa intesi anch'io
 ora sott'acqua nuoto
 e a riveder l'originale
 accingo me stesso
 fantoccio a rimimar racconti
 centro d'universo ognuno e la sua mente a coltivar
 d'approssimato ingegno
 tele di ragno senza di sé ha creato
 e d'esse vive

lunedì 10 aprile 2000
 due

ho inventato l'ignoto
 quanto intorno all'intorno ho negato negando
 ho annichilito realtà esistente al di là di quanto agli occhi
 lunedì 10 aprile 2000
 tre



me attraverso la mente a divenire intelletto
 membra a sostegno
 sensi e braccia e l'azione
 altrimenti l'inverso

lunedì 10 aprile 2000
 16 e 16

coniugio me e la mente
 d'intelletto
 da me fino alla pelle
 m'affaccio all'universo

lunedì 10 aprile 2000
 16 e 39

l'ambiente intrufolato nella mente
chiede d'automa risposta

lunedì 10 aprile 2000
16 e 35

d'abbandonar la mente mia
ch'essa d'automa
d'ambiente divenisse
le sue capacità rese a chiunque
e d'invenzioni
e cicli d'azione
me
di fortunata o sfortunata presenza
spettatore

lunedì 10 aprile 2000
17 e 11

la poesia del mio lamento alla vita che vado scoprendo
diversa dal sogno che allora m'inventai
restar davanti all'universo attraverso la pelle che d'esso è
parte
e d'intelletto solitario ad intender me d'immenso
senza compagni
che di ricever e d'inviar messaggio

lunedì 10 aprile 2000
18 e 13

con te m'illusi il messaggio
scambio da sempre che non è avvenuto mai
so d'identità d'immenso ch'ognuno dentro la pelle
ma copertura spessa d'automa divenuta
ad astratto
solitario ognuno resta
e vorrei comunicar tra noi che sotto
ma come faccio

lunedì 10 aprile 2000
18 e 20

tu o chiunque altro
comunque infinità d'immenso ognuno
anche se infermo il corpo e la mente

lunedì 10 aprile 2000
18 e 22

padre nostro che sei d'immenso
vorrei tanto che fossi

lunedì 10 aprile 2000
18 e 23

ed iniziar da capo prima che da quel tempo la mente prese
ad assorbir d'idee e d'idee
ricominciar da capo l'idee

lunedì 10 aprile 2000
18 e 24

musica ch'io stesso ho generato
pianto di me solitario
dai sotterranei del mio castello
d'idee che nel tempo
mi son sovrasto
riprender da capo e riordinar completando di me che quasi
sempre in esse manco

lunedì 10 aprile 2000
18 e 27

riprendere a cassetta
le briglie
guidar cavalli
fin qui abbandonati
di qua e di là han razzolato
percorsi senza connesso
ma come faccio
e cancellar non posso
recuperar soltanto devo

lunedì 10 aprile 2000
18 e 32

ed i rumori avanzano di quanto tele di ragno d'ambiente
richiamate
me da questa parte affronto a capir della mente portatrice
infinito silenzio e rimbombi

lunedì 10 aprile 2000
19 e 16

muto è divenuto ieri
e molto ci siam detto e condiviso
oggi è scomparso
muto è divenuto ieri

lunedì 10 aprile 2000
20 e 55



tra me e l'universo che attraverso gli occhi
cosa è diverso da me che termine sono
tagliar via la mente ed è d'immenso il silenzio

martedì 11 aprile 2000
13 e 56

tra me e la mente
tra me ed io soggetto
me e d'universo resister di figure e d'azione
tra me e l'universo quando memoria di mezzo

martedì 11 aprile 2000
14 e 00

d'intelligenza crear memoria e divenir d'essa
tra me ed io ch'ogni volta m'appanna a divenir soggetto

martedì 11 aprile 2000
14 e 05

se a te di te nostalgia t'assale
 se a me di me nostalgia m'assale
 vorrei incontrarti e andare senza più tornare
 martedì 11 aprile 2000
 14 e 10

se di noi d'ognuno nostalgia ci assale
 potremmo andare senza più tornare
 e d'uomo scriveremmo originale
 e a vita nuova s'andrebbe
 martedì 11 aprile 2000
 14 e 25

quando della tua e della mia nostalgia avremmo genio
 ripreso
 lasciar questo contesto e tra noi la riscrittura
 paradiso terrestre
 a riemergere da babele
 a sgominar babele
 martedì 11 aprile 2000
 15 e 02

tra me e le tele di ragno
 rientrar nelle movenze
 suggeritore diffuso nella mia pelle
 sembra padrone
 e d'estromesso me
 di nostalgia ritrovo
 martedì 11 aprile 2000
 15 e 09

cosa ho tenuto tra le mie braccia
 essere giunto
 e non d'oltre
 ogni volta senza passare
 dove
 promesse
 martedì 11 aprile 2000
 15 e 23

e mi ritrovo tutto presente
 niente dentro d'ologramma
 esisto
 certamente esisto
 ma fermo
 martedì 11 aprile 2000
 15 e 41

e che succede se son fermo
 esisto e fermo
 intorno tele di ragno
 divenir d'esse motore
 ma è qui che mi ritrovo
 e vorrei partir per sempre
 martedì 11 aprile 2000
 15 e 58

il tempo finisce qui
 soltanto attimi emergono previsti
 fotogrammi
 brevi spezzoni
 niente che come una volta mi veniva incontro
 il tempo finisce qui
 libero
 nessuna tela di ragno m'avvolge d'orologio dentro
 il tempo finisce qui
 e voglio crearlo nuovo fatto di me
 martedì 11 aprile 2000
 16 e 14

davanti non ho nulla
 tutto m'è dietro e di là proietta a rendere futuro
 d'esso
 tele di ragno sarei soggetto
 trovar pulito spazio
 ed ogni volta
 d'avviar passato
 sporco mi trovo
 martedì 11 aprile 2000
 19 e 22

passato avviato a proiettar passaggi oltre il presente
 tele di ragno ad ipotecar per me frequenze
 d'azioni e di tendenze
 quadri di scene e commedie
 che d'appostati al balzo
 m'attendono alla via
 martedì 11 aprile 2000
 19 e 43

dei canali del tempo e le tele di ragno
 da dietro le spalle
 tentacoli oltrepassano l'adesso
 stagiando dettati
 martedì 11 aprile 2000
 20 e 46

appoggio a quanto dalla tela di ragno
 solo alle cose
 d'esecuzioni
 rendermi schiavo
 mercoledì 12 aprile 2000
 9 e 15

l'intera tela di ragno
 e l'avvio a quell'istante
 costante compagno di là in avanti
 stelo di gabbia
 uno dei fili che mi compone il bozzolo
 mercoledì 12 aprile 2000
 14 e 02

paradiso terrestre e le sue forme
 con te
 ed anche con te
 con mille te
 spezzoni per ora
 son diverse le storie
 comuni tratti
 e d'incanto ognuno diviene immenso sé nella sua pelle
 mercoledì 12 aprile 2000
 14 e 33

antiche tele di ragno a condurre l'umore adesso
 pezzi di nido che dissolvono e male forte dentro fanno
 fracassando di torrente in piena s'avventano su tutto
 ma capirò le dighe
 che a suo tempo costrutti di sicurezza feci
 mercoledì 12 aprile 2000
 14 e 52

cose e persone raccolti a strutturar d'ovatta circondario
 figure e condizioni a rendermi intorno e non so nulla
 ed ogni volta strappo d'essere al nulla ritornato
 ma che cos'è che tanto mi spaventa
 ed ogni volta incontro
 mercoledì 12 aprile 2000
 14 e 59

né lei né lei
 e nessun altro
 n'han facoltà
 son come me dentro la pelle
 mercoledì 12 aprile 2000
 15 e 02

lasciar l'astronave e non tornare più
 mercoledì 12 aprile 2000
 15 e 17

aria di primavera e d'infinito
 ma nulla s'è mosso intorno
 me dentro la pelle e trasparenze
 mercoledì 12 aprile 2000
 15 e 34



storie avviate ed ancora in corso
 momenti diversi della mia presenza ad aver creato tele di
 ragno
 volta per volta m'accompagna
 ed ancor da esse a riparar deviazioni sarei costretto
 rivisitar di repertorio debbo
 tante le guerre inesistenti che combatto
 mercoledì 12 aprile 2000
 16 e 08

tele di ragno e tele di ragno
 che non ricordo
 autonomia d'esse a reggermi presenza
 continuar d'intorno
 altrimenti
 sgomento
 mercoledì 12 aprile 2000
 16 e 36

canale di vita
 condizione d'ambiente sempre presente
 e dentro d'essi spazi
 come ho inventato il nulla e tele di ragno
 mercoledì 12 aprile 2000
 16 e 43

inventar condizione e poi viverci dentro
 e a mantenere d'essa
 altre a protezione
 tele di ragno ed il castello di tele di ragno
 mercoledì 12 aprile 2000
 16 e 49

tele di ragno affastellate
 tele di ragno a supportar tele di ragno
 mercoledì 12 aprile 2000
 16 e 50

quando ancora vittoria e giovani
 a proiettar condizioni per sempre nel tempo
 verso di me tutte le cose
 altro divenne ed io d'autonomia fui ragno
 ma si proietta ancora quella tela di ragno
 e a risalir
 spegnerla dovrei
 mercoledì 12 aprile 2000
 17 e 01

aver tentato di ritrovar condizione
 filo di seta a strutturar camminamento
 e son divenute tele di ragno
 a limitar lo sguardo
 e di seguir corridoio
 mercoledì 12 aprile 2000
 19 e 27

quanto con te a ripristinar condizione non basta
 ora è al di là che avverto primavera
 e dovrei restar di qua se con te a ripristinar condizione
 mercoledì 12 aprile 2000
 19 e 33

è un abbraccio all'aperto
non più il segreto rifugio
guardarmi intorno è bello
e guardare insieme è meglio

mercoledì 12 aprile 2000
19 e 38

un homo che vive d'arte e il suo mecenate
il mestiere più antico del mondo

mercoledì 12 aprile 2000
21 e 11

invadenza dei pensieri
stati nei quali mi ritrovo immerso
me
la mente
la mia pelle
e tra la mente e la pelle avviene combutta

giovedì 13 aprile 2000
7 e 25

ambienti lontani e pensiero d'essi
poi domani o chissà quando sarà quella scena
probabilmente mai
ma dentro divampa presente

giovedì 13 aprile 2000
7 e 27

scenari e tele di ragno
orienti e orienti
nulla ogni volta a presente del resto
scompare
e di scomparsa anch'io divengo

giovedì 13 aprile 2000
9 e 45

quanto ad avere intorno
altrimenti
e a riparar le falle fino ad ora sono stato
sforar dell'universo mi ha spaventato
e d'infinito cielo stellato
prima che l'alba illuminasse il campo delle risorse e i
frutti

quanti pianti e quante fughe di natura ignoranza
che prima della conoscenza

giovedì 13 aprile 2000
10 e 34



tela di ragno che ora mi faccio
 tutto ciò ch'esiste
 è adesso ovunque
 penetrar concependo di memoria è l'esercizio
 facoltà m'è data
 e quindi posso

giovedì 13 aprile 2000
 13 e 30

correnti di diverso segno dentro di me
 di cosa son fatte
 emozioni

giovedì 13 aprile 2000
 18 e 51

una storia in atto
 avanti e indietro e ciò che manca
 ma è di traverso l'evento
 non più l'aggancio diretto
 fuori dell'uomo ogni contatto
 tra lui e me non c'è o lui o me contemplato

giovedì 13 aprile 2000
 19 e 02

e la scena si fa vivente
 c'è lei e ci sono loro
 son presenti
 ma non è realtà
 è un ologramma che vive e m'è davanti
 dentro

giovedì 13 aprile 2000
 19 e 25

immaginazione negata
 negata ma vivente
 senza di me l'andamento
 ma perché dovrei entrare
 la sua è l'invenzione
 e senza faccia conduce affermando di me quanto gli passa
 chiamato a correo
 questo il sorgente
 e che faccio

giovedì 13 aprile 2000
 19 e 35

mille teatri dentro di me ch'accendono le luci e gli attori
 non percepisco figure
 e non avverto le voci
 solo di sentenze gli umori

giovedì 13 aprile 2000
 20 e 21

quanto dell'ambiente a chieder del repertorio che nella mia
 mente
 assito e assisterei costante spettatore d'automa
 presente e rispondente
 e a me non basta

venerdì 14 aprile 2000
 13 e 34

del gioco delle parti non m'interessa
 è d'autore
 che di sfruttar risorse comunque disposte da chi d'homo
 prese a curar creazione

venerdì 14 aprile 2000
 13 e 47

ed è diverso
 affacciato all'ambiente a ricucir cose ch'esso ha richiesto
 e quanto da dentro a dentro descrivo la vita
 per poi ricominciar d'attività presenza

venerdì 14 aprile 2000
 13 e 53

cosa con te m'aspettavo
 quella tela di ragno che segnava la via
 la scena appostata
 colori agli ingressi
 storie all'avvio
 tu ed io
 nessuno la notte a chiederci pegno
 nel centro a principio eravamo
 ora son qui e tu non ci sei
 fortuna che volle
 che l'incontro non fosse
 altrimenti nel gelo impietrito di quella tela di ragno

venerdì 14 aprile 2000
 14 e 25



l'umore è cambiato
ora d'ambiente chiuso che m'aspetto il mare
a ritornar con lei e altro futuro ad evitare questo
venerdì 14 aprile 2000
14 e 58

quel lampo d'idea
fuori del luogo ove la memoria incontra
la mia memoria e quanto in essa
revisonar mi tocca
repertorio d'ospitato attore
quindi a servizio a chi creduto autore
sabato 15 aprile 2000
8 e 42

dentro la pelle agli spettacoli come colui di casa
me presente sarei
piaceri e dispiaceri d'automa assisterei
della mia mente a dell'ambiente come a suo tempo di
mamma una parte questa mia pelle
e me in essa a contemplare intorno e dentro
sabato 15 aprile 2000
10 e 06

te che sotto quella coltre padrona di tele di ragno
di nostalgia attraversi lo spessore come filo d'arianna
d'originale presente ti scopro
ma incapaci non posso ancora afferrarti le braccia e trarti
sabato 15 aprile 2000
12 e 57

quanto la mente ti passa dentro la pelle
e nessuna altra pelle davanti a te che sia come per te
sabato 15 aprile 2000
14 e 51

ciò che di te rispetto e ciò che di me devi rispetto
te e me dentro la pelle
poi tante le scene
di qui e di là
nella tua e nella mia pelle
ma se te tengo nel conto e tu me tieni nel conto
idee serene sempre saranno dell'altro
mai tradimento né sentenze
quindi decidi se me come te dentro la pelle
sabato 15 aprile 2000
18 e 02

quanto ti gira nella tua pelle
spettacoli fatti di coloro che intendi intorno
priva di te t'avverti nelle loro movenze
centrale t'apposti e ruggisci
e privi di sé chiunque nelle tue movenze
sabato 15 aprile 2000
19 e 05

compagni ho cercato
che al di là delle scene e degli attori
la presenza di me dentro la pelle
come di sé dentro la pelle
ma tu ogni volta t'avverti ch'io non avverto te dentro la
pelle
storie passate
da te patite altrove
ancora adesso
di me fanno aguzzino
e me perché dovrei continuar con la mia pelle ad accostar
compagno alla tua
sabato 15 aprile 2000
19 e 16

ed ora lo so
è il tuo neglecto passato che t'ha condotto a pensar coloro
intorno senza idea di te con sé dentro la pelle
spessore troppo grande che mi rivolgi contro ogni volta
ed ora basta
negletta la tua mente che non aggiorna memoria di te e di
me a sempre presente
sabato 15 aprile 2000
20 e 18

mille e mille volte t'ho dato messaggio
intendo te nella tua pelle e son restato qui
ma tu quanto t'affermo rifiuti
e mi rimandi idee di coloro che della tua memoria tradito
t'hanno
nessuna colpa tu hai
sei solamente ancora senza potere nella tua pelle
sabato 15 aprile 2000
20 e 23

il tempo d'essere qui e coloro
ognuno ed il campo ch'avverte quanto dall'intorno
ma solo di umori li osservo condotti
e me che quegli stessi umori avverto al mio campo
a risalir condizione e risolvere là rivedendo faccio
diverso è l'oriente che al passo mi pongo
e il tempo futuro m'aspetto
non diverso con essi come è adesso
e cosa faccio
domenica 16 aprile 2000
10 e 04

il sogno infinito che da sempre
capace non sono
costoro che come me son certo son fatti
contattar da dentro a dentro non mi riesce
nessuno d'incolpar giustificato posso
lascio le insegne
e torno a concepir come fin qui non è stato
domenica 16 aprile 2000
10 e 11

solitario
 non so far altro
 capir ch'ognuno così s'avverte
 a passar linguaggio non basta
 nessuna idea mi corre a sostegno
 ognuno
 e solo a danzar scene e a richiamar di sodalizio
 diversità
 finché ballo ed altro ballo
 poi è nulla che resta
 e non voglio

domenica 16 aprile 2000
 10 e 20

estemporaneità di vita potrei con te e non di più
 dialogar con te non m'è disposto
 e gli argomenti poi
 son solo pretesti
 altro dentro di te s'infiama
 e non ho più una via

domenica 16 aprile 2000
 14 e 49

e dialogar non mi riesce
 quel che le manca non so
 di nuova forma voleva la vita e l'ha
 d'autonomia d'essere sé vivente gode
 viene e va quando si vuole
 amici e amiche incontra
 ma vatti a far coscienza
 parametrar qualità di vita devi
 e se fallimento avverti
 altrove a cercar vai la ragione

domenica 16 aprile 2000
 16 e 22

te dentro la pelle e me dentro la pelle
 coscenti non basta
 troppo patito isolamento di te nella tua pelle
 perché tu possa scoprir diversità d'esister d'altri
 e la presenza loro

domenica 16 aprile 2000
 16 e 25

d'aver coscienza non basta
 a riprender da capo non hai saputo
 e t'ho aspettato
 di quell'ambiente fosti negletta
 di quell'ambiente devi tornare
 che parità d'avvio
 riprenderai

domenica 16 aprile 2000
 16 e 28

ed ho cercato chi da dentro la pelle comunicasse con me
 dentro la pelle
 e chi di ciò
 sempre
 facesse conto
 anche se un gatto

domenica 16 aprile 2000
 17 e 24

spiritualità
 figura attesa
 ma poi
 banalità
 d'argomentar mancanza
 d'altri vanno cercando
 mente di donna affligge
 uomo di compagnia per loro è copertura
 il resto
 qualche volta l'amante

domenica 16 aprile 2000
 18 e 22

era in parrocchia e la musica forte di bach
 intorno a quell'altare e c'era gesù
 guardava noi e suggeriva
 rispettatevi dentro prima che fuori
 il resto è pace e tutto verrà

domenica 16 aprile 2000
 19 e 17

fredda dentro
 nulla ti giunge
 ricordo d'offesa
 di gelida polvere copre il passato
 poi con altri l'incontro
 e luce divampa e sorridi
 nostalgia non tocca il tuo spazio
 ad altro t'avvii
 per questa volta vai pure per sempre

domenica 16 aprile 2000
 19 e 45

e cosa faccio adesso
 quadri di vita con lei
 l'idea che ci fosse
 l'ho intesa al di là della pelle ed emerse dal mondo dov'era
 mai ebbe coscienza di ciò
 se guardo addendi nel tempo
 mai cenno di me che lì intervenni
 mai fu coscente e non è
 quindi di me dentro la pelle non vede
 solidale di me con sé non intese
 grata gli abbracci mi rese
 ma non fu e non è tra sé e me
 che dall'interno delle nostre pelli
 alla pari

lunedì 17 aprile 2000
 uno

nessuna d'esse
 di risonanza avvenne il fondo
 tra piatti e lavatrici e battitappeto
 bel bilancio con esse
 scrigno che inventai ed attesi
 falso pensiero d'allora
 e non so ancora come ho fatto

lunedì 17 aprile 2000
 due

banalità discusse con questi uomini in veste di donna
lavare i piatti e stendere i panni ed è fatto l'accordo
per loro è la prova
hai conto o non hai conto di me
banalissimi piatti e poi le carezze
ma che ci faccio coi piatti se tu nella tua pelle e me nella
mia pelle non riusciamo a battere segno d'essere
presenze coscenti l'uno dell'altro
se quanto avvenisse
anche i piatti verranno

lunedì 17 aprile 2000
tre

mai d'anima e d'idee son riuscito a trattar con te uomo in
forma di donna
figure già fatte a confronto proponi
ruota con me tu mi dici
e aggiungi
allora è con te
se ciò mi fosse
e mi sento sicura
andiamo all'amore perché io ti possa circondar fanciullo
che gran bestialità fu mia
creder d'essere inteso sotto la pelle
il conto era per lei d'essere intesa
e a gratitudine la sua
a sdebitar di pegno
e a prendere possesso

lunedì 17 aprile 2000
quattro

ed ognuno me nella sua pelle
solitario fa ingresso tra quanti intorno alle danze
e s'illude che in esse a trovar quanto a trasparenza di sé
renda

lunedì 17 aprile 2000
9 e 27

condotto da dietro sarei se non sapessi della memoria che
m'emerge quanto ho davanti
è solo proposta se me dentro la pelle vigile sono a godermi
dello scenario
e a verificar d'armonia
e a progettare correttivi

lunedì 17 aprile 2000
9 e 48

e resiste presente ai vampi umorali che con me dentro la
pelle cancellano il resto
goder d'emozione prima e di quadro poi se attendo
spettacolo che posso
e da dentro regista
aggiornar con altro creando

lunedì 17 aprile 2000
9 e 52

quanto ti passa dentro non ho capito
emergi segni di storia in corso e progetti
d'altro vai in cerca ad evitar condizioni dentro
ma cosa da cui fuggir non sai
ma fuggi
e di qua e di là ti fai la guerra a chi di quel passato ti
accende continuità a presente

lunedì 17 aprile 2000
10 e 07

una storia aggiornata
stessi gli attori
ora interprete di sé non più canovaccio
creatività d'azione
e poi vediamo

lunedì 17 aprile 2000
10 e 18



il tempo degli andar che m'han percorso
mai fu futuro
che dentro
a risalir da immerso
a riveder tramonti rosso lucenti ed albe rosate
di soffocar di nuovo
e d'agitar di braccia
alla scomparsa
di volta in volta
scene al passato
che di presente
verso sbagliato
a sguardo mio rendevo

lunedì 17 aprile 2000
13 e 12



sono qui dentro
sono qui
cercami dentro chi ti è davanti
rendimi un cenno che m'hai visto dentro
opere t'ho messo perché tu ti accorgessi
non passar oltre
ognuno ad elemosinar presenza per l'altro
lunedì 17 aprile 2000
18 e 08

un pianto accorato di bimbo
un corpo nel buio e lui dentro senza saper mossa
che faccio da solo con la mia pelle
senza accompagno
tremore d'ambiente sconosciuto appare
la guida non ho ed io non so curarmi d'essa
il pianto accorato di bimbo ch'ognuno trova gelato dentro
di sé
e sembra per sempre
lunedì 17 aprile 2000
18 e 13

t'ho incontrata racchiusa nel ghiaccio ch'essi d'intorno a
bloccar d'ogni tuo seguir il tuo stesso sguardo
te dentro la pelle e non oltre
altri da ponte tra loro ad altrove trovasti
libera uscita e poi al rientro
quel ghiaccio a stritolar nel suo lentissimo movimento
lunedì 17 aprile 2000
18 e 19

eppure è così
un uomo in veste di donna ho davanti
un uomo che di sé dentro la pelle
è lì e l'intendo e l'affermo
ma lui dalla forma di donna rafforza protesta ch'io non
l'intendo
e l'affermo e l'affermo
ti vedo e t'intendo
te dentro la pelle
poi d'anonimo fiore l'offerta e ad esso risponde serena
d'essere intesa
ma così
dov'è il contatto

lunedì 17 aprile 2000
18 e 25

di qua e di là per la tua vita vai tranquillo
agisci parli ed assisti
albe rosate e tramonti rosso lucenti
lunghe percorsi nella notte e il giorno
spiagge dorate e le gare e gli amici
gli amanti e la neve bianca
ma poi quel lampo di scena
e di sgomento invaso il tuo spazio
poi è l'alba
ti ritrovi alla via
e non sai

martedì 18 aprile 2000
14 e 50

tra viventi
ognuno a cercarsi nel pozzo dell'altro
memoria di te che cerchi da me
e se non ti trovi
altro è colui
e senz'anima va chi l'attimo prima
martedì 18 aprile 2000
15 e 22

quando tra costoro
forse qualcuno mi conosce
quando qualcuno mi conosce
altrimenti

martedì 18 aprile 2000
15 e 23

quando nessuno mi chiama
non una storia
nessun registro all'appello
spazio senz'anima
ingombro alla scena
mi sono davanti
tra loro battute ed azioni
senza una parte me sto
d'uscire dal luogo e da solo sarò
spazio al mio interno
d'altro invasore disposto si rende
ed ancora non so

martedì 18 aprile 2000
15 e 31

in mezzo a tutti ed in nessuno d'essi
 storie ove il tempo
 e non me

martedì 18 aprile 2000
 15 e 33

certamente non mio quanto il rumore ch'avverto
 senza cancelli all'ingresso
 chiunque prende possesso
 dello spazio di me

martedì 18 aprile 2000
 16 e 35

storie corali durante il mio tempo
 tutto previsto
 altrimenti
 da solo
 in balia nel centro

martedì 18 aprile 2000
 15 e 42

accontentar la richiesta che dentro è avvenuto
 chi è stato
 ma certo libero ingresso egl'ha

martedì 18 aprile 2000
 16 e 37

cos'è che mi manca
 ognuno tangente mi passa
 pianeta gemello vorrei arrivasse e coniugar dovunque
 girandoci intorno

martedì 18 aprile 2000
 15 e 48

chiunque d'azione e il riflesso
 da dentro subisco presenza
 chiunque e in me
 il riflesso

martedì 18 aprile 2000
 16 e 42

spazio che nella mia pelle e quanto in essa avvenne
 senza preavviso mi son trovato dentro a divenire anche
 intorno
 quindi è dentro che temo

martedì 18 aprile 2000
 15 e 56

è l'umore che resta sovrano e non so
 nessuno a fermarlo
 nessuno è qui accanto
 se oltre il presente lontano già c'è
 m'aspetto intervento
 a rincorrer la colpa e a colmar penitenza mi tocca
 ma chi
 quando l'umore è sfuggito alla scena
 e va senza nome
 e va

martedì 18 aprile 2000
 17 e 02

paura che dentro
 una falla nel fondo e non posso
 sguarnito e d'oscuro m'affaccio
 cerco da chi
 e quando non trovo

martedì 18 aprile 2000
 16 e 23

pericolosamente nell'ombra m'inganna l'attesa
 può nascer di tutto dentro di me
 a colmare risposta mi tocca ogni volta
 pericolosamente dall'ombra
 e dentro violenza
 l'aspetto

martedì 18 aprile 2000
 17 e 07

senza strumenti a contrare quanto oramai era lo spazio
 chi entra e chi esce
 d'immondizia dentro di me nella pelle
 lei mi diceva
 sei libero dentro
 pulito ti vedo
 torna a giocare
 e tornavo sereno a giocare

martedì 18 aprile 2000
 16 e 26

e nasce sgomento
 lo scopro da dentro
 la scena non cambia
 son qua e qua rimango
 ma ora è sgomento

martedì 18 aprile 2000
 18 e 03

tra me e le mie mani niente di mezzo
 tra me e le mie gambe niente di mezzo
 d'azione l'andare e l'andare
 poi s'intromette invadente
 e diviene sgomento

martedì 18 aprile 2000
 16 e 39

quanto dalla mente di ognuno a dentro la pelle intorno
 avverte
 realtà diviene e ad essa vivente s'adegua
 ed adegua il resto

mercoledì 19 aprile 2000
 10 e 59

non è da me che nasce quanto dentro mi trovo
 e diviene padrone e non so
 schiavo di chi non intendo
 colmato è il mio spazio
 un padrone v'insolfa comando
 ancora d'oscuro alla porta
 e non avverto steccato dal fondo

martedì 18 aprile 2000
 16 e 34

e che ci faccio adesso con la mia storia futura
 il passato riletto d'altro m'annuncia
 corretta esegesi che allora intervenne
 panorami diversi fin da quel tempo rivedo
 ripasso la vita trascorsa a giungere ad ora
 e d'altro m'aspetto
 la storia e l'ambiente e coloro

mercoledì 19 aprile 2000
 11 e 20

storia futura da un passato corretto
 diversa da quanto poc'anzi e poc'anzi
 serenità al posto del tempo s'avanza
 e futuro d'azione diventa e diventa

mercoledì 19 aprile 2000
 11 e 59

produzione d'amore
 costoro ed il tempo
 idee ed idee
 inutile lotta tra esse
 da sotto riprender quel tempo
 rivisitar presenza d'ognuno dentro la pelle

mercoledì 19 aprile 2000
 12 e 02

amore di me diverso di te che sotto l'idee trascorri
 armistizi e battaglie
 incontrarti non posso
 permesso non m'è
 ancora vernici e vernici di quanto t'emerge
 ed io non son quello
 come te dentro la pelle
 anche me dentro la pelle

mercoledì 19 aprile 2000
 12 e 06

e tu che del tuo corpo non tieni in conto
 a renderlo accetto l'offrivi
 e gratitudine a ciò
 a ognuno d'essi rispondi

mercoledì 19 aprile 2000
 12 e 09

senza confronto con altro t'osservo
 storia che dentro t'avverti e di seguir t'ingegni
 diverso è il segno che ti porti
 continuar ti lascio
 senza l'attesa t'osservo
 e sei tu che da dentro la pelle attraversi un'idea

mercoledì 19 aprile 2000
 12 e 23

così come vieni avanti ti lascio spazio
 presenza amica non invadente son io per te
 t'osservo essere ed andare
 il luogo a presidiar di pace e di paternità mi tocca
 mi manca quanto all'attesa
 non c'è e non si può creare
 comunque me davanti a me senza steccati

mercoledì 19 aprile 2000
 12 e 31

andando e andando
 futuro e presente
 crear progetto e progetto
 oltre per l'oltre
 quanto passato è sostegno a crear altro passato

mercoledì 19 aprile 2000
 12 e 34



quanto io avverto che anche tu avverti
 tempo diverso attraverso memoria
 scritte che leggi
 e ingressi dentro di te
 ciò rende di me e di te storia di uomo
 voci di torre
 tra torre e torre
 da dentro a dentro

mercoledì 19 aprile 2000
 13 e 39

dimensione sommersa
 tra te e me che passa attraverso le sale illuminate della
 festa
 e quanto diverso da me a te giunge
 e quanto diverso da te a me giunge

mercoledì 19 aprile 2000
 13 e 45

e incontrerò te e te e te
 ognuno dentro la pelle
 e cosa ci faccio se voi ognuno non incontrate me dentro
 la pelle

mercoledì 19 aprile 2000
 13 e 52

renderti idea di ciò ch'hai vissuto dentro
 gratuito segno di me che ti rendo
 sull'orizzonte precedo e guardo l'oltre
 anche se oramai solitario

mercoledì 19 aprile 2000
 14 e 01